

DOCUMENTO STRATEGICO DI POLITICHE TRIENNALI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Triennio di Riferimento 2022-2024

INDICE

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

- 1.1 Missione, visione strategica e analisi di contesto
- 1.2 Struttura Organizzativa
- 1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento
- 1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento 1.5 Infrastrutture

2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

- 2.1. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica
- 2..2 Azioni programmate

3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

- 3.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca
- 3.2. Azioni programmate

4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE

- 4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale 4.2 Azioni programmate

5. POLITICHE STRATEGICHE DELLA QUALITÀ

- 5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento
- 5.2 Obiettivi pluriennali relativi alle politiche per l'assicurazione della qualità
- 5.3. Azioni programmate

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

1.1. Missione, visione strategica e analisi di contesto

Per effetto del nuovo Statuto di Ateneo, in vigore dal 23.9.2022, il Dipartimento di Giurisprudenza succede all'omonima Facoltà, da sempre unica facoltà giuridica in Abruzzo, che preesiste all'Ateneo di Teramo formatosi nel 1993 per distacco dall'Università D'Annunzio di tre Facoltà tra le quali, per l'appunto, quella di Giurisprudenza. La Facoltà è stata attiva nella ricerca e nella formazione post-lauream e di terzo livello dall'anno accademico 1962-1963 (primo anno accademico svolto).

La Facoltà vanta una consolidata tradizione nella formazione dottorale: dall'anno accademico 2013/2014 ha curato l'istituzione e l'organizzazione del corso di dottorato in «Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema», giunto attualmente al XXXVII ciclo. Negli anni precedenti deve ricordarsi il Corso di dottorato di ricerca in Discipline giuridiche pubblicistiche sulla Tutela dei Diritti Fondamentali ed in Diritto Costituzionale e Diritto Costituzionale Europeo (poi Tutela dei Diritti Fondamentali - Diritto Pubblico Italiano ed Europeo). Da anni sono attive presso la Facoltà la Scuola di Specializzazione delle Professioni legali e quella in Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione. Nel corso degli anni molti master di primo e secondo livello, nonché i corsi di formazione, sono stati coordinati da docenti della Facoltà.

Nella prima tornata di Valutazione della Qualità della Ricerca nazionale (VQR 2004- 2010) gli storici del diritto italiano dell'Ateneo teramano (SSD IUS-19) si sono collocati al primo posto assoluto nella classifica degli atenei italiani. Nella seconda tornata di Valutazione della qualità della ricerca nazionale (VQR 2011-2014) si sono posizionati al primo posto gli storici del diritto romano (SSD IUS-18). Nelle medesime procedure, molti docenti della Facoltà hanno ottenuto valutazioni individuali elevate, caratterizzate dal raggiungimento, in più di una occasione, dell'eccellenza.

Pertanto, nell'Ateneo di Teramo il Dipartimento di Giurisprudenza si caratterizza per la antica e solida tradizione in ambito giuridico, alla quale si aggiunge una qualificata componente negli ambiti economici ed economico/aziendali. I membri del Dipartimento sono in massima parte giuristi, che coprono pressoché tutte le discipline dell'Area 12, con tre docenti di area economica ed economico/aziendale.

Forte di questa peculiarità, derivante dalla compattezza delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta, la missione fondamentale del Dipartimento di Giurisprudenza è l'elaborazione, la valorizzazione, il trasferimento e la disseminazione della conoscenza nel campo degli studi giuridici, con costante attenzione ai profili economici ed economico/aziendali, nella convinzione che questa possa e debba declinarsi in forme trasversali e in ambiti innovativi (come, tra gli altri, digitalizzazione, innovazione tecnologica, sostenibilità sociale e ambientale, solidarietà e contrasto alle diseguaglianze, cooperazione internazionale), per contribuire alla creazione di opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, in un costante dialogo e confronto nazionale e internazionale.

La visione strategica del Dipartimento, in linea con i principi di sostenibilità, inclusione, partecipazione e qualità delineati nel Piano strategico di Ateneo 2022-2024, si qualifica attorno ad un progetto culturale comune, trasversale a tutte le attività di propria competenza: il valore centrale del rapporto personainnovazione, al fine di realizzare una formazione flessibile ed aperta che contribuisca utilmente allo sviluppo sociale. Questa visione, per cui la formazione giuridica deve essere percepita con una nuova consapevolezza, si articola in molteplici dimensioni:

- restituire al diritto la sua identità di dimensione vivente, al fine di promuoverne lo studio e la trasmissione all'insegna dell'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione;
- rafforzare l'inclusione, con particolare attenzione sia alla dimensione della fragilità sia alla dimensione dell'eccellenza, anche con l'implementazione di modalità didattiche innovative;
- promuovere e divulgare i principi dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di diffondere una cultura della sostenibilità nel campo degli studi giuridici;

- valorizzare il dialogo tra le discipline, nonché la collaborazione interdisciplinare e tra dipartimenti, con l'obiettivo della formazione critica della conoscenza giuridica imposta dalla complessità dell'esperienza giuridica contemporanea;
- promuovere lo sviluppo delle competenze giuridiche chiave nelle tecnologie emergenti;
- potenziare e diversificare l'offerta formativa, anche in collaborazione con imprese e enti territoriali;
- rafforzare la condivisione della conoscenza, intensificando i rapporti con qualificati soggetti culturali e sociali del territorio;
- rendere sistematico lo scambio e il dialogo con soggetti internazionali.

Quanto all'analisi di contesto, il Dipartimento di Giurisprudenza opera in un contesto territoriale peculiare che riflette problematiche in parte comuni all'Ateneo di Teramo (posizione geografica, calo demografico, ecc.), in parte sue proprie (la presenza, nella regione Abruzzo e in regioni limitrofe, di altri Atenei con una consolidata tradizione di studi giuridici).

Al fine di rafforzare la presenza sul territorio, la struttura logistica del Dipartimento è di carattere articolato, essendo dislocata su tre sedi:

i) la sede centrale di Teramo, in cui sono attivi tre corsi di studio: la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG-01); la Laurea Magistrale biennale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa (DESI – interclasse LM-SC-Giur/LM77), la laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici (Classe L-14) con un primo anno comune e tre *curricula* differenziati nel biennio (Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali; Carriere amministrative; Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza); ii) la sede decentrata di Avezzano, in cui è attivo il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; iii) la sede decentrata di Lanciano, in cui (dal prossimo a.a.) è attivo il corso di laurea triennale (Classe L-14) in Diritto dell'ambiente e dell'energia.

Il dato di contesto più rilevante che interessa tutti i corsi di laurea facenti capo al Dipartimento di Giurisprudenza è la dimensione ridotta del bacino di utenza in termini di ampiezza territoriale e di densità della popolazione: analisi e tabelle relativi alla popolazione studentesca (in termini di immatricolazioni, abbandoni, ecc.) sono riportati nella successiva sezione 2.

1.2 Struttura Organizzativa

Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza del Dipartimento, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento, convoca e presiede il Consiglio, cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate, tiene i rapporti con l'Amministrazione dell'Ateneo ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Il Direttore è sostituito, in caso di impedimento o di assenza, dal vice direttore ed è coadiuvato nella gestione delle attività del Dipartimento dal Responsabile Amministrativo-Gestionale.

Presso la sede decentrata di Avezzano, vi sono due referenti di Dipartimento che curano i rapporti con il Comune, monitorano l'andamento del corso e assicurano il flusso di informazioni con la sede centrale.

Ciascun corso di studi ha un proprio Presidente, eccezion fatta per la sede decentrata di Lanciano alla quale in attesa della completa messa a regime sovraintende un Coordinatore.

A questi organismi, il Dipartimento intende aggiungere un Delegato del Direttore all'assicurazione della qualità del Dipartimento, che assicuri la funzione di controllo sull'applicazione e il funzionamento delle procedure di assicurazione di qualità esistenti, per verificare che vengano svolte correttamente e, se necessitano di eventuali correttivi, per predisporre l'implementazione e/o proporre come obiettivi futuri.

Il Direttore ha inoltre attribuito diverse deleghe, talvolta abbinate all'istituzione di gruppi di lavoro. Deleghe e gruppi di lavoro solo i seguenti:

Oggetto	Docenti/ricercatori
Sede di Avezzano	2 docenti
Orientamento	6 docenti (di cui 1 dedicato alla sede di Avezzano)
Tutorato e Placement	1 docente
AQR (Ricerca)	6 docenti (di cui 1 dedicato alla sede di Avezzano)
Internazionalizzazione	4 docenti
Didattica	1 docente
Terza missione	19 docenti (di cui 8 specificamente dedicati ai rapporti con gli Ordini professionali e 8 specificamente dedicati ai rapporti con gli Uffici giudiziari)
Innovazione didattica e cliniche legali	1 docente
Disabilità	2 docenti (di cui 1 dedicato alla sede di Avezzano)
Risorse bibliotecarie	3 docenti
Polo penitenziario universitario	2 docenti
Progetto Dike e Scuola di legalità	1 docente

1.3 Personale Docente e politiche di reclutamento

Quanto al personale docente, nel triennio precedente (periodo 2020-2022), il Dipartimento ha attivato uno specifico piano di reclutamento (ricercatori di tipo A e di tipo B; ssd privi di ordinari) legato ai settori scientifico-disciplinari con carenze di organico. Le proporzioni tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori che ne risulta, e il raffronto con i dati medi di Ateneo, indicano l'importanza di continuare a rafforzare la fascia dei ricercatori.

A **luglio 2023** risultano incardinati nel Dipartimento i seguenti docenti e ricercatori:

Professori di Prima fascia	Settore scientifico-disciplinare
1 docente	IUS/01 (Diritto privato)
1 docente	IUS/02 (Diritto privato comparato)
1 docente	IUS/06 (Diritto della navigazione)
1 docente	IUS/07 (Diritto del lavoro)
4 docenti	IUS/08 (Diritto costituzionale)
1 docente	IUS/09 (Istituzioni di Diritto pubblico)
1 docente	IUS/11 (Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)
1 docente	IUS/12 (Diritto tributario)
1 docente	IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
1 docente	IUS/17 (Diritto penale)
2 docenti	IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno)
1 docente	IUS/20 (Filosofia del diritto)
1 docente	SECS-P/07 (Economia aziendale)
Totale 17 docenti	

Professori di Seconda fascia	Settore scientifico-disciplinare
1 docente	IUS/01 (Diritto privato)
1 docente	IUS/02 (Diritto privato comparato)
2 docenti	IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno)
2 docenti	IUS/04 (Diritto commerciale)
1 docente	IUS/07 (Diritto del lavoro)
1 docente	IUS/08 (Diritto costituzionale)
1 docente	IUS/09 (Istituzioni di Diritto pubblico)

3 docenti	IUS/10 (Diritto amministrativo)
1 docente	IUS/11 (Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)
1 docente	IUS/12 (Diritto tributario)
1 docente	IUS/13 (Diritto internazionale)
1 docente	IUS/15 (Diritto processuale civile)
1 docente	IUS/16 (Diritto processuale penale)
1 docente	IUS/17 (Diritto penale)
1 docente	IUS/18 (Diritto romano e Diritti dell'antichità)
1 docente	IUS/20 (Filosofia del diritto)
1 docente	SECS-P/02 (Politica economica)
Totale 20 docenti	

Ricercatori TD a)	Settore scientifico-disciplinare
2 ricercatori	IUS/08 (Diritto costituzionale)
1 ricercatore	IUS/13 (Diritto internazionale)
Totale 3 ricercatori	

Ricercatori TD b)	
1 ricercatore	IUS/04 (Diritto commerciale)
1 ricercatore	IUS/06 (Diritto della navigazione)
1 ricercatore	IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
1 ricercatore	IUS/15 (Diritto processuale civile)
1 ricercatore	IUS/16 (Diritto processuale penale)
1 ricercatore	IUS/17 (Diritto penale)
Totale 6 ricercatori	

Ricercatori a tempo indeterminato	
--	--

2 ricercatori	IUS/01 (Diritto privato)
1 ricercatore	IUS/04 (Diritto commerciale)
1 ricercatore	IUS/09 (Istituzioni di Diritto pubblico)
1 ricercatore	IUS/10 (Diritto amministrativo)
1 ricercatore	IUS/11 (Diritto canonico e Diritto ecclesiastico)
1 ricercatore	IUS/15 (Diritto processuale civile)
2 ricercatori	IUS/17 (Diritto penale)
1 ricercatore	IUS/18 (Diritto romano e Diritti dell'antichità)
1 ricercatore	IUS/20 (Filosofia del diritto)
1 ricercatore	SECS-P/01 (Economia politica)
Totale 12 ricercatori	

Nell'arco temporale coperto dal presente Documento strategico, il Dipartimento si è dotato di un documento sul fabbisogno di personale (approvato nel Consiglio di dipartimento del febbraio 2023) come quadro di riferimento per la programmazione volta a garantire il razionale impiego delle risorse di personale docente nei corsi attivi, nonché il reclutamento di risorse legato ai settori scientifico-disciplinari strategici nelle politiche di qualità (con l'obiettivo, tra l'altro, di affrontare talune criticità quali il ricorso a mutui, bandi esterni, ecc.). Il Dipartimento ha altresì adottato (nel Consiglio di dipartimento di aprile 2023) un documento sulle progressioni di carriera da PA a PO.

1.4 Organizzazione del personale TA: stato attuale e obiettivi di miglioramento

Il Dipartimento si avvale di due uffici amministrativi: la segreteria didattica, con n. 4 unità di personale TAB, e la segreteria amministrativa, con n. 1 unità di personale TAB.

Nella sede decentrata di Avezzano, va registrato un indebolimento della presenza del PTA. Attualmente due unità di personale (i cui contratti sono in scadenza nel prossimo mese di settembre) garantiscono il servizio di front-office: a causa della mancata disponibilità del personale TAB di UniTe ad assicurare il servizio di segreteria studenti in loco, il front-office opera anche da liaison con la segreteria studenti di UniTe. La convenzione con il Comune stabilisce che tale servizio sia fornito dall'Università di Teramo per 36 ore settimanali, con l'impiego di due persone nel quadro di un tirocinio sotto la responsabilità del Comune stesso.

Il Dipartimento è impegnato a monitorare il fabbisogno di Personale tecnico-amministrativo e segnalare tempestivamente le necessità all'Ateneo.

1.5 Infrastrutture

Presso la **sede centrale di Teramo**, il Dipartimento dispone delle seguenti infrastrutture:

- **AULE PER LA DIDATTICA** Le attività didattiche si svolgono in gran parte nelle aule poste al secondo piano, dotate delle attrezzature adatte alle più moderne esigenze didattiche. Alcune attività didattiche si svolgono inoltre nelle aule poste al terzo piano, nella disponibilità esclusiva del Dipartimento. In particolare, le Aule sono le seguenti:

<p>FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA AULE SEDE DI TERAMO</p>
--



	N. aula	N. posti	Attrezzature aula
	8	234	VP-TELO-IMP- CMICRO-IMP
	11	250	VP-TELO-C- MICRO- IMP
	13	250	VP-DVDVHS- STEREOC- MICRO-TELO- IMP
	15	108	VP-DVDVHS- STEREO- C-MICRO-TELO- IMP
	15a	48	VP-DVDVHS- STEREO- C-MICRO-TELO- IMP
	Aula seminari	54	
	Aula Paoletti	80	

LEGENDA: L=Lavagna luminosa, VP=videoproiettore, DVD=lettore DVD, VHS=videoregistratore, STEREO=lettore CD e audiocassette, C=connessione internet, MICRO=microfono, TELO=teloproiezioni, IMP=impianto amplificazione audio

- AULE STUDIO Gli studenti hanno a disposizione al secondo piano della sede centrale di Campus Coste Sant'Agostino, una Sala studio di 204 postazioni, attrezzata per la lettura e lo studio, dotata di prese di rete per l'uso di PC portatili o di altra strumentazione multimediale.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SALE STUDIO SEDE DI TERAMO		
N. progress.	N. aula	N. posti
1	Sala lettura/studio biblioteca	204

- LABORATORI E AULE MULTIMEDIALI Si tratta di strutture (laboratorio informatico, laboratorio linguistico) comuni a tutto l'Ateneo

AULE INFORMATICHE SEDE DI TERAMO	
N. aula	N. posti
8 (Plesso D'Annunzio)	60

13 (Plesso D'Annunzio)	60
------------------------	----

- **BIBLIOTECA** Il Dipartimento si avvale della Biblioteca Polo Umanistico-Bioscienze "Giovanna Mancini" (insieme ai Dipartimenti di Scienze della comunicazione - Scienze politiche - Bioscienze). Il Sistema Bibliotecario aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo SBN Regione Abruzzo), al Catalogo Nazionale Periodici (ACNP) e al sistema NILDE (Network Inter Library Document Exchange). Presso la biblioteca è inoltre a disposizione degli studiosi un Fondo antico di notevole pregio bibliografico, il cui nucleo di maggiore importanza scientifica è costituito dalle edizioni cinquecentesche oltre a un cospicuo numero di edizioni giuridiche dei secoli XVII e XVIII.

Presso la **sede decentrata di Avezzano**, docenti e studenti hanno a disposizione un intero edificio di due piani sito in Via Sandro Pertini. Si tratta di una sede provvisoria, in attesa dell'assegnazione di una nuova sede in posizione più centrale. Nella sede attuale, il Dipartimento dispone delle seguenti infrastrutture:

- **AULE PER LA DIDATTICA:** Le attività didattiche si svolgono nelle aule poste al piano terra (3 aule) e al primo piano (4 aule), non tutte dotate delle attrezzature adatte alle più moderne esigenze didattiche

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA AULE SEDE DI AVEZZANO			
	N. aula	N. posti	Attrezzature aula
	Aula 0	18	VP
	1	34	VP
	2	34	VP
	3	34	
	4	34	
	5	32	
	Aula Tesi	56	VP - MICRO

LEGENDA: L=Lavagna luminosa, VP=videoproiettore, DVD=lettore DVD, VHS=videoregistratore, STEREO=lettore CD e audiocassette, C=connessione internet, MICRO=microfono, TELO=teloproiezioni, IMP=impianto amplificazione audio

- **AULE STUDIO** Gli studenti hanno a disposizione al primo piano, due Sale studio rispettivamente di 7 e 28 postazioni, attrezzate per la lettura e lo studio, tutte dotate di prese di rete per l'uso di PC portatili o di altra strumentazione multimediale.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SALE STUDIO SEDE DI AVEZZANO		
N. progress.	N. aula	N. posti
1	Aula lettura/studio biblioteca	7
2	Aula studio	28

- **AULE RICEVIMENTO STUDENTI:** I docenti hanno a disposizione numerose aule situate al primo piano dove poter svolgere l'attività di ricevimento studenti.
- **FRONT OFFICE:** al piano terra è presente una stanza per il servizio di front office.
- **BIBLIOTECA:** Al di fuori dell'edificio ospitante il Corso, è presente un fondo librario presso la "Biblioteca dell'Agenzia Regionale di Promozione Culturale". Inoltre, gli studenti iscritti al corso di studio possono usufruire dei servizi bibliotecari di UniTE. E' in via di approvazione una Convenzione con il comune di Avezzano sull'uso della biblioteca Irti.

Presso la **sede decentrata di Lanciano** docenti, studenti e personale amministrativo hanno a disposizione il Palazzo degli Studi, sito in Corso Trento e Trieste, n. 72. L'intero plesso didattico sarà coperto da rete Wi-Fi, alla quale è possibile accedere attraverso una registrazione con username e password che vengono assegnati allo studente al momento dell'iscrizione. L'edificio, diviso su due piani, è dotato delle seguenti infrastrutture:

- **AULE PER LA DIDATTICA** Sono presenti 5 aule in cui verrà erogata la didattica frontale. Le aule sono dotate di tutte le attrezzature necessarie quali banchi, sedute, lavagne, computer e proiettori. Per quanto concerne la capienza, una prima aula è dotata di 130 posti, la seconda di 60, la terza e la quarta di 50 posti, mentre l'ultima aula (in fase di allestimento) verrà predisposta per ospitare 40 studenti.
- **AULE STUDIO** Gli studenti hanno a disposizione al primo piano un'aula di 50 posti, attrezzata per la lettura e lo studio e dotata di prese di rete per uso di PC portatili o di altra strumentazione. Possono inoltre usufruire delle aule per la didattica qualora non impegnate nelle lezioni.
- **LABORATORI E AULE MULTIMEDIALI** Nella sede didattica del Corso è presente un'aula informatica da 20 postazioni (ognuna dotata di computer).
- **AULE RICEVIMENTO STUDENTI:** I docenti hanno a disposizione due aule (rispettivamente situate al primo e al secondo piano) dove poter svolgere l'attività di ricevimento studenti.
- **AULA TUTOR:** I due tutor didattici del CdS hanno a disposizione un'aula al secondo piano.
- **FRONT OFFICE:** al primo piano è presente una stanza per il servizio di front office.
- **BIBLIOTECA** Al di fuori del Palazzo ospitante il Corso, sono presenti la Biblioteca Regionale "P. Salvucci" (ubicata nel Palazzo De Crecchio – Via Dei Frentani 30) e la Biblioteca Comunale "Raffaele Liberatore" (con sede in Via del Mancino, 160). Quest'ultima risulta essere dotata di un cospicuo numero di riviste e volumi, postazioni dotate di computer e rete Wi-Fi. Inoltre, gli studenti iscritti al corso di studio possono usufruire dei servizi bibliotecari di UniTE.

2. POLITICHE STRATEGICHE DELLA DIDATTICA

2.1. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

A. Descrizione sintetica dell'offerta formativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha un'ampia offerta formativa che consta attualmente dei seguenti 4 corsi di laurea. Innanzitutto, il **Corso di Laurea magistrale a ciclo in Giurisprudenza (LMG-01)** è attivo sia nella sede di Teramo sia in quella di Avezzano. La sua finalità è formare un giurista completo che possa inserirsi nel mondo delle professioni, nella magistratura, ovvero inserirsi ad alto livello sia nella PA che nelle imprese e nel terzo settore, in un ambito non necessariamente nazionale, oppure proseguire la formazione attraverso i dottorati

62	22	35	10	2	1	22	1	36
di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 2	di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 2							di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 5

Tab. 2 – *Abbandoni corso in Giurisprudenza – LMG/01 (Teramo), I-II anno, a.a. 2022/23*

ISCRITTI TOTALI ANNO A.A. 2021/22	ISCRITTI 2° ANNO COORTE 2021 A.A. 2022/23 **	ABBANDONI Coorte 2021/22					SOSPESI Motivo Malattia	ISCRITTI TOTALI ANNO A.A. 2022/23 ****
		TOT ***	di cui Rinunce	di cui Trasn. In uscita	di cui Passaggi Interni	di cui Abbandoni Impliciti		
139	92	45	23	5		17	1	101
di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 1								di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 1

Tab. 3 – *Abbandoni corso in Giurisprudenza – LMG/01 (Avezzano), I-II anno, a.a. 2022/23*

ISCRITTI TOTALI ANNO A.A. 2021/22	ISCRITTI 2° ANNO COORTE 2021 A.A. 2022/23 **	ABBANDONI Coorte 2021/22					ISCRITTI TOTALI 2° ANNO A.A. 2022/23 ****
		TOT ***	di cui Rinunce	di cui Trasn. In uscita	di cui Passaggi Interni	di cui Abbandoni Impliciti	
26	13	30	6			6	18
di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 1							di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 0

Tab. 4 – *Abbandoni corso in Diritto, Economia e Strategia d'Impresa – LM SC/GIUR&LM77, I-II anno, a.a. 2022/23*

ISCRITTI TOTALI ANNO A.A. 2021/22	ISCRITTI 2° ANNO COORTE 2021 A.A. 2022/23 **	ABBANDONI Coorte 2021/22					ISCRITTI TOTALI 2° ANNO A.A. 2022/23 ****
		TOT ***	di cui Rinunce	di cui Trasn. In uscita	di cui Passaggi Interni	di cui Abbandoni Impliciti	
19	16	3	1			2	30
Di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 0	Di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 0						Di cui Iscritti Part-time 1a annualità: 0

Altra criticità attiene, infine, al numero di laureati in corso, complessivamente ben al di sotto della media nazionale e geografica, come si evince dalla seguente tabella comparativa:

Tab. 5 – Laureati a.a. 2021/22

CdS	N. Laureati **																Totale Laureati	Totale Laureati FC	laureati media geografica in corso	laureati media nazionale in corso	laureati media geografica entro 1° FC	laureati media nazionale entro 1° FC	
	In corso	% in corso	1° Anno FC	% 1° entro anno FC	2° Anno FC	3° Anno FC	4° Anno FC	5° Anno FC	6° Anno FC	7° Anno FC	8° Anno FC	9° Anno FC	10° Anno FC	11° Anno FC	12° Anno FC	13° Anno FC							% dal 3° al 13° anno FC
GIURISPRUDENZA	12	20,00 %	15	45,00 %	17	4	5	2	1	2				2			4,44%	60	48	33,10 %	44%	62,00 %	24,20 %
GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	1	5,26%	7	13,33 %	5		4				1					1	10,53 %	19	18	33,10 %	44%	62,00 %	24,20 %
DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	19	76,00 %	6	41,67 %														25	6	75,40 %	81,70 %	91,70 %	94,40 %
SERVIZI GIURIDICI	11	64,71 %	1	20,00 %	2	1	2										8,82%	17	6	70,00 %	62,00 %	81,60 %	77,80 %



C. Analisi SWOT

<p>PUNTI DI FORZA:</p> <p>Per il corso LMG-01:</p> <ul style="list-style-type: none">- Unicità nella regione Abruzzo;- Sua duplicazione in due diverse sedi (Teramo e Avezzano), caratterizzate da bacini di utenza non sovrapponibili.- per la sede di Avezzano, facilità del rapporto docenti-studenti dovuto alla sola presenza di un solo Corso di laurea con limitato numero di iscritti. <p>Per i due corsi L-14, forte caratterizzazione in senso professionalizzante dell'offerta formativa, grazie all'istituzione di 3 curricula per il corso in Servizi giuridici e al particolare taglio tematico per il corso in Diritto dell'energia e dell'ambiente.</p> <p>Per il corso LM-77/LM-SC-Giur, solido rapporto con il tessuto imprenditoriale del territorio (testimoniata dall'istituzione del comitato di indirizzo)</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA:</p> <p>Dimensione ridotta del bacino di utenza in termini di ampiezza territoriale e di densità della popolazione.</p> <p>Eccessiva lunghezza delle carriere degli studenti.</p> <p>Eccessivo tasso di abbandono (in particolare per i corsi LMG-01 e L-14 in Servizi giuridici).</p> <p>Per la sede di Avezzano, la localizzazione attualmente decentrata dell'edificio in cui è erogata la didattica.</p> <p>Scarsa propensione degli studenti all'apertura verso esperienze a/con l'estero (es. partecipazione al programma Erasmus), associata alla scarsa conoscenza delle lingue straniere.</p> <p>Scarsa internazionalizzazione, con riferimento alla debole presenza di docenti stranieri in qualità di <i>visiting</i> e alla possibilità di istituire corsi in lingua inglese (tentativo effettuato negli anni passati, con risultati deludenti), anche in ragione della scarsa conoscenza delle lingue straniere da parte degli studenti.</p>
--	--

<p>OPPORTUNITÀ: Per il corso LMG-01 erogato nella sede di Avezzano, determinazione del Comune a dotare il corso di una sede più adeguata in termini di localizzazione e conseguente facilità di raggiungimento con mezzi di trasporto pubblico anche da altri centri abitati del territorio circostante.</p> <p>Buona collocazione di diversi docenti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.</p> <p>Avvio di un corso L-14 sul Diritto dell'energia e dell'ambiente nella nuova sede decentrata di Lanciano, la quale coincide con un nuovo bacino territoriale di utenza e si caratterizza per importanti stakeholder del tessuto industriale locale.</p>	<p>MINACCE: Calo demografico, che minaccia di indebolire ulteriormente il bacino di utenza.</p> <p>Concorrenza di corsi di laurea della stessa classe o comunque di una classe giuridica nella regione, con particolare riferimento al corso L-14 dell'Università D'Annunzio rispetto non solo al corso L-14 con sede a Teramo, ma anche al corso LMG-01 di Teramo.</p> <p>Per la sede di Avezzano, possibile chiusura del locale Tribunale nel quadro della razionalizzazione disposta dal Ministero della Giustizia.</p> <p>Riguardo all'Erasmus outgoing, calo del potere di acquisto delle famiglie a causa dell'aumento dell'inflazione, in un contesto di già alto numero di studenti iscritti in no-tax area.</p>
--	---

D. Descrizione degli obiettivi pluriennali

In linea generale, i corsi di laurea facenti capo al Dipartimento di Giurisprudenza devono rafforzare il proprio naturale bacino di utenza ovvero tentarne un ampliamento oltre i confini regionali, il quale si presenta come particolarmente complesso stante la presenza di corsi di laurea delle stesse classi in tutte o quasi le regioni limitrofe dotate di buoni collegamenti viari. Questo obiettivo generale si presta ad essere declinato sia in obiettivi specifici a un corso di laurea (il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), sia in obiettivi trasversali rispetto ai corsi di laurea ma pertinenti a specifiche categorie di studenti (studenti lavoratori, studenti con bisogni educativi speciali – BES, studenti con obblighi di cura), sia in obiettivi trasversali sotto tutti i profili perché legati alla qualità della didattica (modalità dell'orientamento e internazionalizzazione). Infine, il Dipartimento resta impegnato nelle attività del Polo penitenziario di Ateneo, che interessa sia il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sia il corso di laurea in Servizi giuridici.

Riguardo alla sede di Avezzano in cui si eroga il corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza, dall'analisi SWOT emerge come il trasferimento in un edificio più centrale e dotato di migliori collegamenti risulti strategico per il recupero di un'utenza che negli anni (a partire dal trasferimento reso necessario dal terremoto del 2013) ha conosciuto un calo costante e per l'ampliamento del bacino ai territori immediatamente limitrofi (Sulmona, Amatrice, Sora, Carsoli, il Lazio contiguo a quel confine abruzzese). Il Comune di Avezzano ha preso coscienza di tale realtà e appare determinato a individuare a strettissimo giro una nuova struttura. Per il conseguimento di tale primario obiettivo il Dipartimento è costantemente attivo. Esso tuttavia non viene inserito tra gli obiettivi pertinenti alle politiche strategiche del Dipartimento sulla didattica perché la sua realizzazione dipende in misura minima dall'impegno del Dipartimento. Al corso di laurea erogato presso la sede di Avezzano si applicano tutti gli obiettivi indicati.

In particolare:

DID 1

Revisione dell'offerta didattica del corso LMG-01

La revisione dell'offerta didattica del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza viene valutato come lo strumento più idoneo, tra quelli rientranti nei poteri del Dipartimento, ad affrontare i punti di debolezza di questo corso.

In particolare, per accrescere il numero degli iscritti in costanza degli attuali limiti territoriali del bacino di utenza (individuati anche in ragione dei limitati collegamenti ferroviari della città di Teramo nel contesto abruzzese) occorre migliorare la competitività rispetto ad analoghi corsi di Atenei delle regioni limitrofe *inter alia* attraverso le seguenti misure:

- i) diminuzione del numero degli esami. Questa misura promette di migliorare la competitività del corso per la razionalizzazione dell'offerta formativa che ne conseguirebbe.
- ii) diversa distribuzione degli insegnamenti a scelta e opzionali in modo da concentrarli e da riorganizzare le relative alternative. Questa misura promette di migliorare la competitività perché potrebbe contribuire a velocizzare le carriere e, soprattutto, perché potrebbe facilitare l'arricchimento del percorso formativo. Infatti, al momento gli esami a scelta risultano troppo spesso costituire solo una "valvola di sfogo" utilizzata per l'alleggerimento di un carico di lavoro avvertito come eccessivo, con il risultato che un numero troppo esiguo di studenti opta per insegnamenti a scelta ad elevata professionalizzazione. La concentrazione e la riorganizzazione degli insegnamenti a scelta e opzionali potrebbe favorire anche la partecipazione dei nostri studenti al programma Erasmus, che al momento è spesso percepita come fattore di rallentamento della carriera.
- iii) creazione di percorsi formativi differenziati, possibilmente al quinto anno. Questa misura, che naturalmente si gioverebbe della riorganizzazione degli insegnamenti a scelta e opzionali, promette di aumentare l'attrattività del corso in quanto contribuirebbe a caratterizzarlo rispetto ad analoghi corsi erogati negli Atenei di altre regioni. Riuscendo a concentrare i percorsi differenziati al quinto anno, anche questa misura potrebbe favorire la partecipazione dei nostri studenti al programma Erasmus, a causa di una maggiore flessibilità nel riconoscimento degli esami svolti all'estero.

DID 2

Migliorare le carriere degli studenti con riferimento a specifiche categorie degli stessi

Il tema dell'inclusione degli studenti caratterizzati da specifici bisogni è centrale per l'obiettivo di consentire a tutti di completare il percorso di studi universitari e di farlo con un livello di qualità sempre più elevato, nonché per l'obiettivo di allargare il bacino di utenza rendendo i corsi erogati dal Dipartimento attraenti anche per gruppi con tendenza a non iscriversi all'Università ovvero a iscriversi in Università telematiche.

Nella prospettiva, sempre più affermata, della formazione permanente, tutti i corsi di laurea del Dipartimento si prestano a essere scelti da persone già inserite nel mondo del lavoro. A causa della concorrenza delle università telematiche, i corsi di laurea convenzionali hanno necessità di curare la propria attrattività per questa specifica platea di studenti con strumenti peculiari. Diversamente, gli studenti lavoratori che vogliono comunque scegliere corsi convenzionali si trovano facilmente a svolgere carriere di qualità non elevata, sia per l'eccessiva lunghezza, sia per le basse valutazioni conseguite. L'Ateneo teramano ha provveduto ad adottare un regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore (pubblicato con D.R. 460 del 29.07.2022, aggiornamento D.R. 37 del 2.02.2023) che consente ai corsi di laurea di dotarsi di specifici strumenti al riguardo. Obiettivo del Dipartimento è curare la migliore attuazione possibile di tale regolamento, calibrandola sulle specifiche esigenze degli studenti lavoratori iscritti ai propri corsi di laurea. Tale obiettivo si raccorda con gli obiettivi strategici di Ateneo relativi alla didattica OSD.2 - Migliorare le piattaforme digitali per l'erogazione della didattica e OSD.5 - Tutorato e interventi per studenti lavoratori.

Il tema dell'inclusione rileva anche per gli studenti caratterizzati da bisogni educativi speciali (BES), raggruppabili in tre categorie:

- Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)
- Disabilità motorie e disabilità cognitive
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali

A questi si aggiunge la coorte di studenti con obblighi di cura (le studentesse madri, numerose nel nostro bacino di utenza, ma in più in generale gli studenti con figli piccoli.

DID 3

Potenziamento delle Azioni di inclusione rivolte agli Studenti del Polo Universitario Penitenziario

Sulla base dell'accordo quadro del 2022 tra il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, da un lato, e la Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Penitenziari Universitari, dall'altro, l'Ateneo teramano ha stipulato il Protocollo d'Intesa e la Convenzione con il Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio-Abruzzo-Molise. Tali atti sono volti ad agevolare l'accesso dei detenuti, ristretti presso gli Istituti di pena di competenza del PRAP-LAM, all'offerta formativa dell'Università degli Studi di Teramo, rimuovendo gli ostacoli che impediscono o possono rallentare il percorso universitario, in modo da renderlo il più omogeneo possibile con quello degli altri studenti, e al contempo garantendo e salvaguardando in ogni caso le esigenze di sicurezza imposte dalla condizione di detenzione. Nel Piano strategico 2022-2024, si stabilisce l'obiettivo strategico di Ateneo OSD.6 "Potenziamento delle Azioni di inclusione rivolte agli Studenti del Polo Universitario Penitenziario". Il Dipartimento contribuisce alla realizzazione di tale obiettivo per quanto attiene alle attività di propria pertinenza.

DID 4

Potenziare gli strumenti di didattica innovativa

Gli strumenti di didattica innovativa su cui il Dipartimento intende puntare, perché promettenti per gli studi giuridici sotto vari aspetti, sono quelli caratterizzati da innesti interdisciplinari e quelli dotati di risvolto pratico. Le finalità sono molteplici: sperimentare metodi di studio che attribuiscono agli studenti un ruolo attivo per migliorare la qualità dell'apprendimento; fornire agli studenti abilità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro; di conseguenza, nel medio e lungo periodo rendere più attraente l'offerta formativa del Dipartimento. Questo obiettivo si raccorda con il Piano strategico di Ateneo con riferimento all'obiettivo OSD.3 - Migliorare qualità e l'innovazione della didattica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

DID 5

Miglioramento della qualità dell'orientamento.

Sulla scia delle politiche già intraprese almeno negli ultimi due anni accademici, l'orientamento dei corsi di laurea del Dipartimento va ulteriormente migliorato sotto i seguenti profili:

- 1) sua espansione (ovvero consolidamento della stessa) negli ambiti territoriali limitrofi a quelli di elezione, in particolare in tutta la regione Abruzzo.
- 2) sua realizzazione anche attraverso lezioni su temi concordati con le scuole e attraverso laboratori, *in loco*, indirizzati alle classi degli ultimi anni delle scuole superiori, onde aumentare il livello di consapevolezza e il conseguente grado di motivazione dei ragazzi.

DID 6

Miglioramento del livello di partecipazione degli studenti iscritti al programma Erasmus

Com'è noto, il numero di CFU conseguiti dagli studenti iscritti in Università straniera è uno degli indicatori della qualità dei corsi di laurea. Esso è basso per la LMG-01 (in particolare per la sede di Avezzano), molto basso per gli altri due corsi (nullo per il corso LM-77/LM-SC-Giur). L'obiettivo di aumentare tale numero si presta ad azioni comuni per tutti i corsi di laurea, salvo eventuali modulazioni che ciascun corso dovrà valutare in ragione delle proprie specificità.

DID 7

Miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica del Dipartimento

Questo obiettivo viene individuato per migliorare l'attrattività della didattica del Dipartimento per gli studenti. Infatti, un Dipartimento che eroga didattica con un più spiccato grado di internazionalizzazione apre a un maggior numero di opportunità ed offre l'accesso al mondo globalizzato che caratterizza la nostra epoca.

2.2 Azioni programmate

Processo	MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Descrizione del processo	Si intende fare leva sul punto di forza costituito dall'unicità nella regione Abruzzo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, puntando a minimizzare i punti di debolezza ad esso riconducibili e la minaccia rappresentata dai corsi di laurea concorrenti nello stato ambito geografico. Si intende cioè rendere il Corso più attrattivo per i due bacini di utenza geografici di riferimento ed estenderne l'attrattività al di fuori di essi, per quanto possibile.
Obiettivo	DID 1 – Revisione dell'offerta didattica del corso LMG-01
Descrizione obiettivo	La revisione dell'offerta didattica deve essere preordinata ad affrontare, e ove possibile a superare, le criticità descritte nell'analisi SWOT in particolare attraverso le misure identificate nel paragrafo 2.1, nel rispetto dei vincoli stabiliti nella declaratoria ministeriale sulla laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 1.1 Riduzione del numero degli esami
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZ 1.1 Istituzione di una commissione del Dipartimento AZ 1.2 Adozione da parte del Consiglio di Dipartimento della delibera che adotta la proposta di modifica

Risultati attesi	Consolidamento e possibilmente aumento del numero degli iscritti (da valutarsi nel giro di qualche anno); velocizzazione delle carriere; diminuzione del tasso di abbandono; aumento della qualità complessiva della formazione.
Tempistica	Settembre 2023: AZ 1.1 Novembre 2023: presentazione e discussione della bozza di progetto di modifica al Consiglio di Dipartimento Gennaio 2024: AZ 1.2
Risorse necessarie	Disponibilità di docenti e rappresentanza studentesca per i lavori della commissione; segreteria didattica per supporto.
Responsabile attuazione obiettivo	Vice-Direttore del Dipartimento

Processo	INCLUSIVITÀ
Descrizione del processo	Si intende migliorare l'attenzione già presente verso alcune categorie di studenti, potenziando gli strumenti esistenti e introducendone di nuovi, in linea con le sensibilità della società contemporanea e con i suoi valori espressi negli ordinamenti giuridici nazionale, europeo ed internazionale.

Obiettivo	DID 2 - Migliorare le carriere degli studenti con riferimento a specifiche categorie degli stessi
Descrizione obiettivo	L'obiettivo è migliorare l'inclusione degli studenti caratterizzati da specifici bisogni, per consentire a tutti di completare il percorso di studi universitari e di farlo con un livello di qualità sempre più elevato, anche nella prospettiva di allargare il bacino di utenza dei corsi erogati dal Dipartimento. In particolare l'obiettivo si indirizza agli studenti lavoratori, a quelli caratterizzati da bisogni educativi specifici (BES) e alla coorte di studenti con obblighi di cura.

<p>Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo</p>	<p>IND 2.1 Numero dei CFU conseguiti annualmente dagli studenti con status di lavoratori IND 2.2 Livello delle valutazioni conseguite annualmente dagli studenti con status di lavoratori IND 2.3 Numero degli studenti lavoratori privi di tale status IND 2.4 Livello delle valutazioni conseguite annualmente dagli studenti con status di lavoratori</p>
<p>Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo</p>	<p>AZ 2.1 Ricognizione degli studenti lavoratori privi di tale status (a causa della modalità di iscrizione scelta) AZ 2.2 Per gli studenti lavoratori (inclusi quelli iscritti nel quadro di "PA 110 e lode" o di convenzioni), introduzione e/o mantenimento e miglioramento delle misure di didattica online in modalità sincrona e/o asincrona decise dai singoli corsi di laurea e loro opportuna comunicazione attraverso il sito web di Ateneo AZ 2.3 Istituzione di un tutor <i>ex art. 5</i> del regolamento di Ateneo per la disciplina dello status di studente lavoratore AZ 2.4 Per gli studenti con fragilità, prosecuzione delle misure già in corso (possibilità di chiedere la frequenza di alcune lezioni da remoto – c.d. didattica online con modalità sincrona; tutorato dedicato per gli studenti con disabilità)</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Consolidamento e possibilmente aumento del numero degli studenti lavoratori (da valutarsi nel giro di qualche anno); velocizzazione delle carriere; diminuzione del tasso di abbandono; aumento della qualità complessiva della formazione.</p>
<p>Tempistica</p>	<p>AZ 2.1 All'inizio di ciascun semestre di lezioni AZ 2.2 Inizio a.a. 2023/2024: ricognizione delle misure disponibili e realizzazione di adeguata cornice comunicativa sul sito web di Ateneo Inizio a.a. 2024/2025: completamento delle misure disponibili e monitoraggio AZ 2.3 settembre 2023 AZ 2.4 Monitoraggio continuo</p>

Risorse necessarie	Tutti i docenti dei corsi per la realizzazione delle misure di didattica online; responsabile sito web di Ateneo per la realizzazione della relativa cornice di comunicazione; un docente che assuma il ruolo di tutor <i>ex art. 5</i> del regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore; un docente che svolga il ruolo di tutor per gli studenti con disabilità; la segreteria didattica a supporto.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore per la didattica

Obiettivo	DID 3 – Potenziamento delle Azioni di inclusione rivolte agli Studenti del Polo Universitario Penitenziario
Descrizione obiettivo	Tramite questo obiettivo il Dipartimento contribuisce, per i corsi di laurea ad esso pertinenti, alla realizzazione dell'obiettivo strategico di Ateneo OSD.6 "Potenziamento delle Azioni di inclusione rivolte agli Studenti del Polo Universitario Penitenziario".
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 3.1 Numero dei detenuti iscritti IND 3.2 Numero di CFU acquisiti ogni anno da ciascun iscritto in stato di limitazione della libertà personale IND 3.3 Numero dei detenuti laureati
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZ 3.1 Potenziamento delle attività di monitoraggio e/o del numero di lezioni in presenza all'interno degli
	istituti penitenziari, nel limite delle possibilità da questi offerte. AZ 3.2 Implementare attività di orientamento negli istituti penitenziari abruzzesi, nel limite delle possibilità da questi offerte. AZ 3.3 Migliorare la disponibilità di libri di testo e di altro materiale didattico a favore degli iscritti, tramite contributo delle case editrici, prestati da parte dei docenti o acquisti del Dipartimento.
Risultati attesi	Possibilmente aumento del numero degli studenti del "Polo penitenziario" (da valutarsi nel giro di qualche anno); velocizzazione delle carriere; diminuzione del tasso di abbandono; aumento della qualità complessiva della formazione.

Tempistica	Tutte le azioni vanno pianificate e realizzate in ciascun anno accademico.
Risorse necessarie	I presidenti di tutti i corsi di laurea per i profili organizzativi; tutti i docenti del Dipartimento per la realizzazione delle attività.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore per il Polo penitenziario

Processo	ECCELLENZA
Descrizione del processo	Si intendono sviluppare alcuni strumenti finalizzati sia a migliorare gli indicatori di qualità di tipo quantitativo che costituiscono punti di debolezza del Dipartimento, sia ad assicurare un apprendimento più consapevole e attento agli stimoli presentati dalla società contemporanea, anche al fine ultimo di migliorare l'attrattività dei Corsi di laurea offerti dal Dipartimento nei propri naturali bacini di utenza geografici e, possibilmente, oltre questi.

Obiettivo	DID 4 – Potenziare gli strumenti di didattica innovativa
Descrizione obiettivo	Per gli studi giuridici, si ritiene che gli strumenti di didattica innovativa più promettenti siano quelli caratterizzati da innesti interdisciplinari e quelli dotati di risvolto pratico
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 4.1 Numero (e qualità), in termini di partecipazione degli studenti e di gradimento da loro espresso, delle attività L.A.D.I. annualmente attuate IND 4.2 Numero (e qualità), in termini di partecipazione degli studenti e di gradimento da loro espresso, dei laboratori annualmente attuati IND 4.3 per le cliniche legali: numero degli studenti partecipanti. IND 4.4: numero degli open badge rilasciati per le competenze trasversali

<p>per realizzare</p> <p>Azioni pianificate l'obiettivo</p>	<p>AZ 4.1 Ogni a.a., attuare una pianificazione e un consuntivo delle attività L.A.D.I. previste nell'apposito Regolamento di Ateneo.</p> <p>AZ 4.2 Continuare a realizzare i Laboratori di scrittura giuridica nella LMG-01</p> <p>AZ 4.3 Continuare a realizzare le cliniche legali, migliorando il loro grado di comunicazione con il mondo esterno (In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Approfondimento di casi giudiziari reali con l'analisi del relativo fascicolo processuale, che gli studenti potrebbero seguire in prima persona con l'avvocato di riferimento sotto la supervisione di un professore. Al fine di massimizzare l'apporto degli studenti e rendere l'iniziativa attrattiva anche per il professionista di riferimento, i casi potrebbero essere selezionati dal bacino delle pratiche ammesse al gratuito patrocinio ovvero affidate a difensori d'ufficio, migliorando così l'aspetto professionalizzante. A tal fine, occorrerebbe stipulare una convenzione con gli ordini forensi d'Abruzzo per disciplinare la gestione e l'organizzazione dei singoli gruppi di studenti, la selezione dei casi e del professionista di riferimento e l'attività di supervisione del docente; - potenziare la partecipazione degli studenti alle udienze dibattimentali (dunque pubbliche), con studio del fascicolo dibattimentale e affiancamento in udienza al difensore o al p.m.; - potenziare le visite degli studenti presso istituzioni pubbliche, quali a titolo esemplificativo case circondariali e Parlamento, specie laddove si discutano iniziative legislative in materia di giustizia penale.
<p>Risultati attesi</p>	<p>Potenziare le abilità multi- e inter-disciplinari e trasversali degli studenti</p>
<p>Tempistica</p>	<p>Tutte le azioni vanno pianificate e realizzate in ciascun anno accademico</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Tutti i docenti del Dipartimento</p>
<p>Responsabile attuazione obiettivo</p>	<p>Delegato del Direttore per gli strumenti di didattica innovativa</p>

<p>Obiettivo</p>	<p>DID 5 – Miglioramento della qualità dell'orientamento</p>
------------------	--

Descrizione obiettivo	L'obiettivo è preordinato alla duplice finalità di allargare il bacino territoriale di utenza e di migliorare il livello di consapevolezza e il conseguente grado di motivazione dei ragazzi
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 5.1 Numero (e qualità) delle iniziative di orientamento atte a raggiungere utenza ulteriore rispetto al naturale bacino territoriale IND 5.2 Numero (e qualità) di iniziative di orientamento a contenuto formativo
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZ 5.1 Organizzazione di iniziative di orientamento iniziative di orientamento atte a raggiungere utenza ulteriore rispetto al naturale bacino territoriale AZ 5.2 Organizzazione di iniziative di orientamento a contenuto formativo
Risultati attesi	Aumento del numero degli iscritti, diminuzione del tasso di abbandono
Tempistica	Tutte le iniziative di orientamento vanno pianificate e realizzate in ciascun anno accademico
Risorse necessarie	I docenti che compongono la commissione del Dipartimento preposta all'orientamento e i presidenti di tutti i corsi di laurea, per i profili organizzativi; tutti i docenti del Dipartimento, per la realizzazione delle attività organizzate.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore per l'orientamento, cui si affianca il componente del gruppo "Orientamento" dedicato alla sede di Avezzano e il Coordinatore del Corso di laurea L-14 con sede a Lanciano.

Processo	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Descrizione del processo	Si intendono affrontare i due punti di debolezza descritti nell'analisi SWOT pertinenti a questo profilo.

Obiettivo	DID 6 – Miglioramento del livello di partecipazione degli studenti iscritti al programma Erasmus
Descrizione obiettivo	L'obiettivo è preordinato ad affrontare una criticità comune a tutti i corsi di laurea del Dipartimento

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 6.1 Numero degli studenti che annualmente presentano domanda di partecipazione al programma Erasmus
	IND 6.2 Aumento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti
per realizzare Azioni pianificate l'obiettivo	AZ 6.1 Individuazione di un responsabile Erasmus nel quadro di ciascun corso di laurea e di un delegato per il corso LMG-01 di Avezzano. AZ 6.2 Individuazione preventiva degli esami che è possibile sostenere nelle sedi universitarie con le quali è presente una convenzione e relativa pubblicizzazione AZ 6.3 Individuazione preventiva delle modalità di riconoscimento degli esami da sostenersi nella sede estera AZ 6.4 Diffusione del bando Erasmus nell'ambito dei singoli corsi di laurea, con le specifiche prospettive di partecipazione AZ 6.5 Potenziamento della formazione linguistica degli iscritti, sia attraverso le risorse di Ateneo (Centro Linguistico di Ateneo e biblioteca), sia attraverso l'erogazione della didattica in inglese (cfr. Obiettivo DID6)
Risultati attesi	Aumento dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti in Università straniere
Tempistica	AZ 6.1 Inizio dell'a.a. 2023/2024 AZ 6.2 e AZ 6.3 Data della pubblicazione del bando Erasmus per l'a.a. 2024/2025: espletamento delle due azioni per 10 sedi utilizzabili per il corso LMG-01 (Teramo ed Avezzano) e per 5 sedi per ciascuno degli altri corsi di laurea del Dipartimento AZ 6.4 e 6.5 Ogni anno accademico
Risorse necessarie	Componenti della commissione per l'internazionalizzazione del Dipartimento; un componente del consiglio di ciascun corso di laurea; un delegato per il corso LMG-01 operante nella sede di Avezzano; un delegato per il corso di Lanciano (a partire dall'a.a. 2024-2025).
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore all'internazionalizzazione



Obiettivo	DID 7 – Miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica del Dipartimento
Descrizione obiettivo	Per “internazionalizzazione della didattica del Dipartimento” si intende la capacità della stessa sia di attrarre studenti stranieri (tipicamente, ma non solo,
	attraverso il programma Erasmus), sia di offrire agli studenti residenti apporti didattici da Università straniere o comunque capaci di metterli in relazione con una realtà internazionale.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 7.1 Numero dei corsi con programmi (anche) in lingua inglese IND 7.2 Numero di insegnamenti in lingua inglese nell'offerta didattica IND 7.3 Numero dei docenti stranieri ospiti

<p>per realizzare</p> <p>Azioni pianificate</p> <p>l'obiettivo</p>	<p>AZ 7.1 Indicare programmi e libri di testo (tipicamente alternativi a quelli ordinari) in lingua inglese per le materie che ne abbiano le caratteristiche</p> <p>AZ 7.2 Per le materie <i>sub</i> AZ 7.1, realizzare 3 lezioni in lingua inglese nell'ambito dei corsi</p> <p>AZ 7.3 Creazione di insegnamenti (opzionali o a scelta) in lingua inglese</p> <p>AZ 7.4 Creazione di strumenti di comunicazione adatti a diffondere la conoscenza di AZ 7.1, AZ 7.2 e AZ 7.3 sia tra gli studenti degli Atenei partner che potrebbero scegliere l'Università di Teramo come sede Erasmus, sia tra gli studenti residenti.</p> <p>AZ 7.5 Aumento dei docenti "visiting" (inclusi i teaching staff che possono avvalersi del programma Erasmus) e loro miglior utilizzo nelle attività didattiche dei corsi di laurea</p> <p>AZ 7.6 Predisposizione di un pacchetto di attività didattiche dei docenti "visiting" con adeguata e preventiva diffusione tramite sito web e social network di Ateneo</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Miglioramento dell'attrattività del Dipartimento per docenti stranieri e per gli iscritti</p>
<p>Tempistica</p>	<p>AZ 7.1, AZ 7.2 e AZ 7.3 Inizio dell'a.a. 2023/2024 e in progressivo aumento negli a.a. successivi</p> <p>AZ 7.4 Per gli studenti residenti, la comunicazione sul punto va realizzata già in vista dell'a.a. 2023/2024 come parte della campagna di orientamento. Per gli studenti Erasmus incoming, al momento della pubblicazione del bando Erasmus.</p> <p>AZ 7.5</p>
	<p>Se compatibile con i tempi del bando Erasmus per Teaching Staff, l'azione va avviata già nell'a.a. 2023/2024. In ogni caso, l'azione va migliorata progressivamente.</p> <p>AZ 7.6 A partire dall'a.a. 2024/2025.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Risorse necessarie	I docenti che compongono la commissione del Dipartimento per l'internazionalizzazione e i presidenti di tutti i corsi di laurea, per i profili organizzativi; tutti i docenti del Dipartimento, per la realizzazione delle attività.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore all'internazionalizzazione

3. POLITICHE STRATEGICHE DELLA RICERCA

3.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

A. Descrizione sintetica dello stato della ricerca della Facoltà (Dipartimento)

I docenti della Facoltà, che compaiono con frequenza come relatori nei più importanti congressi nazionali ed internazionali, vantano una stabile produzione scientifica nei settori di riferimento. La ricerca prodotta dalla Facoltà trova spazio nelle principali riviste internazionali e nazionali e presso i principali editori. È attiva una prestigiosa collana della Facoltà attualmente per i tipi della ESI e in passato della Giuffrè.

Molti docenti sono stati componenti di unità di Ricerca nell'ambito di progetti PRIN e, in molte occasioni, hanno assunto il ruolo di coordinatori nazionali. Diversi docenti della Facoltà sono stati invitati come Visiting Professors da prestigiose università internazionali (Harvard, Pechino, Lille, CUNY, Erfurt).

Per quanto riguarda i finanziamenti alla ricerca, per la Facoltà di Giurisprudenza sono ancora in corso i seguenti progetti finanziati nel periodo 2019-2022:

Elenco progetti finanziati

Denominazione del finanziamento	importo
N.1 CONTRATTO RICERCATORI - PON 2014/2020_AZIONE IV.6 - IUS/08	95.740,40
N.1 BORSA PON DOTTORATO DI RICERCA IN PROCESSI DI ARMONIZZAZIONE - 37° CICLO	52.764,96
PROGETTO EUROPEO 2084015138 620474-EPP-1-2020-1-IT-EPPJMO-MODULO Pre-Financing	15.373,26
BORSA PON DOTTORATO DI RICERCA IN PROCESSI DI ARMONIZZAZIONE - XXXV CICLO	85.743,06
BORSA PON DOTTORATO DI RICERCA IN PROCESSI DI ARMONIZZAZIONE - XXXVI CICLO - PARI LUCREZIA - DOT13A8724	92.338,68
FONDI FARDIB ATENEO BANDO 2019	27.000,00
FONDI FINANZIAMENTO ATTIVITÀ BASE RICERCA (FFABR) BANDO 2017 finanziati dal MIUR	30.000,00
PRIN 2015	72.500,00

Con riguardo all'organizzazione della ricerca, nel 2022 sono attivi due Centri di ricerca:

-il Centro Studi Europa e Mediterraneo, coordinato da due docenti della Facoltà.

-il Centro di ricerca interfacoltà "Transizione ecologica, sostenibilità e sfide globali", costituito nell'a.a. 2021-22, diretto da un docente della Facoltà.

B. Il progetto di ricerca della Facoltà (Dipartimento)

La comunità umana è immersa in una di quelle grandi trasformazioni che non soltanto rimettono in discussione gli assetti dei sistemi portanti di una società ma toccano direttamente gli individui in quanto agenti sociali nella loro sfera fisica e spirituale in una misura per l'innanzi sconosciuta. Di fronte a questo

impetuoso movimento di trasformazione, gli obiettivi di ricerca di una facoltà giuridica, di giovane conio ma di indiscusso spessore scientifico, qual è la Facoltà dell'Università di Teramo trova il *fil rouge* nello studio dei nuovi fenomeni sociali e nella ricerca di un ordito concettuale di fondo che sia in grado di spiegarli e di metterli a sistema.

In un mondo caratterizzato da una progressiva globalizzazione delle culture, dei mercati e dei processi in tutti i settori, dalla società all'economia, dalla scienza al diritto, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo da tempo ha sviluppato un approccio diretto, da un lato, a conservare e trasmettere i valori tradizionali, da sempre caratteristici dell'attività di ricerca, quali il rigore scientifico, la profondità e la precisione di analisi; dall'altro, a incentivare, ove possibile, la ricerca empirica, mediante un costante confronto con gli operatori pubblici e privati.

L'attività di ricerca che viene svolta mira ad affrontare i problemi legati all'origine, alla configurazione e agli sviluppi dei singoli istituti giuridici a livello nazionale, europeo ed internazionale, in una prospettiva multidisciplinare e diacronica, con il dichiarato intento di giungere a risultati scientifici originali ed innovativi, che possano produrre un impatto positivo anche oltre il mondo accademico e rafforzare la capacità del sistema giuridico di operare come meccanismo di giustizia e protezione dei diritti.

I Docenti appartenenti in particolare alle macro-aree storico-filosofica, privatistica, pubblicistico-amministrativistica, internazionale e trasportistica, economica e dell'impresa, come individuate nelle linee di ricerca del Dottorato in *Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema*, hanno negli anni implementato molteplici metodi di indagine, tra cui quelli di tipo storico, comparativo e di analisi economica del diritto, con un approccio interdisciplinare, promuovendo una cultura della ricerca capace di sostenere, incoraggiare e stimolare sia le peculiarità delle varie materie, sia l'integrazione e l'armonizzazione, consentendo di pervenire a risultati di elevata qualità scientifica.

In linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, la Facoltà si sta muovendo verso un ulteriore potenziamento del sostegno alla ricerca di base, anche mediante la stipula, al fine di incrementare l'internazionalizzazione, di nuovi accordi di collaborazione e scambio di Professori, dottorandi e studenti con Atenei stranieri.

La Facoltà di Giurisprudenza persegue principalmente due grandi linee di ricerca: una rivolta alla diffusione della cultura giuridica in ambito professionale, l'altra relativa alla promozione della memoria storica delle grandi questioni nazionali. La prima trova facilmente una ricaduta nel contesto della formazione giuridica di varie figure professionali, anche nell'ambito della pubblica amministrazione, la seconda intende valorizzare il recupero delle tradizioni e delle tematiche di più spiccato interesse culturale.

In particolare, nel primo ambito sono inserite le tematiche riguardanti le sfide della globalizzazione, le innovazioni normative sulle questioni più attuali, le nuove infrastrutture, la promozione del patrimonio culturale: alcune di queste hanno trovato ulteriore stimolo nel recente finanziamento di due progetti di ricerca. Il primo, vincitore del bando PRIN 2015, ha come campo di indagine lo studio degli strumenti di finanza pubblica per la salvaguardia e la promozione del patrimonio culturale storico e artistico; il secondo, in convenzione con la società Rete Autostrade Mediterranee s.p.a., è volto allo studio delle implicazioni normative ed economiche in materia di realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi negli Stati membri (Dir. UE 94/2014).

Il secondo ambito è di stampo più storico, prettamente rivolto al recupero delle tradizioni e allo studio delle grandi questioni nazionali di memoria storica: in particolare si è costituito un gruppo multidisciplinare per portare avanti lo studio delle trasformazioni giuridiche e sociali in Italia durante la Grande Guerra (progetto vincitore di un bando competitivo, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in occasione della celebrazione del centenario della I guerra mondiale); inoltre, un ulteriore gruppo di ricerca si occupa dell'analisi del discorso precettivo romano, all'epoca della legislazione decemvirale (Progetto PRIN 2010, finanziato fino al 2015 ed ulteriormente condotto con fondi propri). I risultati raggiunti da questi progetti tendono a stimolare il dibattito scientifico e socioculturale sulle cause storiche e sulle relative conseguenze derivate da determinate scelte politiche di natura giuridica, in un'ottica prospettica sull'epoca contemporanea.

Oltre ai progetti di recente finanziamento, continuano ad essere oggetto di studio alcune delle tematiche analizzate in seno a precedenti bandi, che demarcano autonome linee di ricerca: in particolare è tuttora molto attiva la ricerca multidisciplinare sui fenomeni migratori, condotta da un nutrito gruppo di studiosi.

Oltre a ciò, all'interno della Facoltà di Giurisprudenza vengono condotte anche ricerche individuali da parte dei singoli docenti e ricercatori, ciascuno secondo il proprio settore disciplinare di afferenza: tali attività riescono a coprire la quasi totalità dell'ambito disciplinare giuridico (IUS 01, 02, 04, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20), nonché una parte relativa all'area economica (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07).

C. Analisi SWOT della ricerca

Nella tabella che segue sono riportati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce per la ricerca nella Facoltà di Giurisprudenza (analisi SWOT).

Analisi SWOT della ricerca

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interdisciplinarietà del corpo docente - Alto livello scientifico dei membri della Facoltà - Presenza di settori disciplinari ai vertici nelle valutazioni della ricerca - Elevato numero di ricercatori e docenti che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale - Continuità e consolidato successo del Dottorato di Ricerca in Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema - Varietà dei metodi di ricerca 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visibilità internazionale solo parzialmente adeguata - Partecipazione ai programmi internazionali di finanziamento della ricerca insufficiente - - Tasso di successo nei bandi competitivi nazionali insufficiente - - Sviluppo limitato degli scambi di visiting research incoming e outgoing - Mancanza di una struttura organizzativa stabile di supporto per le attività di ricerca
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di Partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca - Possibilità di partecipare a network di ricerca (es. Cluster APRE) - Possibilità di sviluppare in modo istituzionale i rapporti internazionali dei singoli docenti della Facoltà - Possibilità di utilizzare i canali di comunicazione e promozione dell'Ateneo - - Presenza di un fondo della Facoltà dedicato al finanziamento di attività di pubblicazione 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle risorse economiche - Eccessiva burocrazia nella gestione dei progetti di ricerca - Scarsa conoscenza delle regole di partecipazione ai bandi competitivi - Difficoltà nello scouting di bandi competitivi rilevanti per la facoltà - Preferenza culturale verso la ricerca individuale rispetto alla ricerca di gruppo e interdisciplinare - Difficoltà ad inserire le linee di ricerca nelle tematiche specifiche e vincolanti definite dalla programmazione della ricerca nazionale ed europea - Network di ricerca ampi e internazionali necessari per accedere ai finanziamenti alla ricerca

D. Linee strategiche della Facoltà definite in coerenza con quelle dell'Ateneo, con il contesto culturale e sociale

Per il triennio 2022-2024 le linee strategiche definite dall'Ateneo ruotano intorno ad alcuni punti essenziali: 1) il miglioramento della qualità e della produttività della ricerca attraverso strategie differenziate e premiali per il potenziamento della ricerca di base e l'incentivazione di quella applicata; 2) la promozione della formazione delle risorse e la valorizzazione dei talenti, anche nella prospettiva della internazionalizzazione della ricerca; 3) l'incremento delle potenzialità di attrazione dei fondi di ricerca, nella duplice prospettiva del potenziamento delle infrastrutture a servizio della ricerca e dell'intensificazione della partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi; 4) la promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

Nell'ambito dell'Ateneo, la Facoltà di Giurisprudenza presidia la ricerca e contribuisce all'avanzamento della conoscenza sui fenomeni che coinvolgono la società, le istituzioni e le aziende. In particolare la Facoltà studia gli aspetti giuridici, storico-filosofici, economici ed economicoaziendali.

Nel triennio precedente la Facoltà ha lavorato per stimolare la collaborazione tra i ricercatori, la crescita della produttività scientifica e l'attenzione verso la ricerca finanziata. Utile per fare dei progressi in tal senso è stata la regolarità dei momenti di confronto sia in seno alla commissione AQR che in seno al Consiglio di Facoltà sui temi della ricerca (valutazione della qualità della ricerca, finanziamenti alla ricerca, iniziative di collaborazione, ecc.). La Facoltà è così riuscita a realizzare alcuni risultati significativi come la predisposizione del primo Annale, la progettazione della Collana di Working Papers, l'avvio della Intranet di Facoltà, la creazione di un ulteriore Centro di ricerca, il successo in alcuni bandi competitivi. I risultati ottenuti dovranno essere consolidati nel prossimo triennio, e completati con ulteriori iniziative utili a superare i punti di debolezza indicati nella Tabella 4.

Pertanto la Facoltà di Giurisprudenza per il triennio 2022-2024 definisce le seguenti linee strategiche coerenti con quelle individuate dall'Ateneo:

- 1) il miglioramento della ricerca di base ed applicata nel campo giuridico, storico-filosofico, economico ed economico-aziendale mediante strategie differenziate basate su meccanismi premiali collegati ai risultati della ricerca;
- 2) la valorizzazione dei talenti e il potenziamento della loro formazione nel campo delle discipline giuridiche, storico-filosofiche, economiche ed economico-aziendali;
- 3) l'incremento della possibilità di attrazione dei fondi di ricerca da bandi competitivi, individualmente e in collaborazione con le altre Facoltà sulle competenze complementari, in materie giuridiche, storico-filosofiche, economiche ed economico-aziendali applicate ai campi delle trasformazioni sociali, delle migrazioni, della transizione intelligente, della sostenibilità, della parità di genere, delle bioscienze, del patrimonio culturale, della medicina veterinaria;
- 4) la promozione dell'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione nel campo delle discipline economico-sociali e giuridiche.

E. Ricadute delle linee strategiche nel contesto socio-culturale in cui opera la Facoltà

Le linee strategiche individuate dovrebbero produrre le loro ricadute nel contesto socio-culturale interno e in quello esterno alla Facoltà e all'Ateneo.

Le ricadute sul contesto interno alla Facoltà si dovrebbero sostanziare nella maggiore rilevanza, nella conduzione delle ricerche e nella distribuzione delle risorse, di criteri collegati a meccanismi premiali, alla internazionalizzazione, alla partecipazione ai progetti di ricerca interdisciplinari e finanziati, alla formazione dei giovani ricercatori della Facoltà, alla parità di genere e alla valorizzazione delle diversità.

Le ricadute sul contesto socio-culturale esterno alla Facoltà e all'Ateneo dovrebbero sostanziarsi in una maggiore partecipazione della Facoltà al dialogo di ricerca con le altre Facoltà, con gli interlocutori istituzionali, con le aziende ai fini del trasferimento dei risultati della ricerca nel contesto socio-economico; una maggiore presenza e visibilità della Facoltà nel contesto esterno di riferimento per

la promozione dei valori della parità di genere, del merito, della tutela delle diversità, della sostenibilità e della transizione digitale.

F. Descrizione delle potenzialità della Facoltà

Il triennio 2019-2021 è stato caratterizzato da grandi difficoltà nella conduzione della ricerca, riconducibili sia a problematiche organizzative delle Facoltà sia all'imprevisto impatto della pandemia sulla capacità di confrontarsi, di condurre serenamente l'attività di ricerca. Pertanto, il triennio 2022-2024 dovrebbe rappresentare per la Facoltà un'opportunità di recupero del terreno perduto, soprattutto in considerazione della possibilità di partecipare ai bandi di finanziamento collegati ai programmi dell'Unione europea (Next Generation EU), al Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (Horizon Europe 2021-2027), alla Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, alle Politiche di coesione 2021-2027, ai programmi nazionali per la ricerca (Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027), al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e agli indirizzi regionali per la ricerca e l'innovazione industriale (Aree strategiche di specializzazione, Smart Specialisation Strategies-SSS). Tali piani consentiranno alla Facoltà di sviluppare una più ampia collaborazione con le altre Facoltà dell'Ateneo per lo sviluppo di tematiche di ricerca di interesse comune.

Un'ulteriore potenzialità può dischiudersi per la Facoltà dagli esiti della tornata di valutazione della VQR 2015-2019.

G. Definizione degli obiettivi rispetto a quanto analizzato e descritto sopra considerando le risorse necessarie per la realizzazione

Nell'ambito degli obiettivi per la ricerca individuati dall'Ateneo per il periodo 2022-2024 (v. *infra*), la Facoltà ha individuato gli obiettivi che intende perseguire nel triennio per attuare le linee strategiche indicate in precedenza, evidenziando le risorse dedicate e le azioni pianificate. Nella Tabella 6 sono riportati in un quadro sinottico i processi e gli obiettivi che la Facoltà ha pianificato. Al fine di facilitare la lettura del quadro sinottico e delle schede di dettaglio successive:

- i processi seguono una codifica alfanumerica dove "R" indica che si tratta di un processo relativo alla ricerca (per distinguerlo dai processi di terza missione descritti nella sezione successiva) e il numero è progressivo;
- accanto alla denominazione del processo viene riportato il codice dell'obiettivo presente nel Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2024;
- gli obiettivi sono codificati con un codice numerico a due cifre, dove la prima cifra riguarda il processo e la seconda identifica in ordine progressivo l'obiettivo. In alcuni casi viene riportata l'espressione "ex obiettivo n.n" che riguarda gli obiettivi che nel triennio precedente non sono stati completamente raggiunti e che sono richiamati in questa programmazione. Tale indicazione si è resa necessaria o perché la descrizione dell'obiettivo è leggermente cambiata per renderla coerente con le azioni da compiere o perché la numerazione dell'obiettivo è cambiata rispetto al triennio precedente.

Obiettivi per la ricerca del piano strategico 2022-2024 di Ateneo

OSR1. Potenziare e investire nella ricerca di base

OSR2. Promuovere ed incentivare la ricerca applicata

OSR3. Promuovere talenti, valorizzare i dottorati

OSR4. Aumentare il livello di internazionalizzazione della ricerca



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

OSR5. Promuovere e potenziare le infrastrutture a servizio della ricerca

OSR6. Promuovere e favorire l'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione

Processi ed obiettivi della Facoltà di Giurisprudenza: sinossi

Processo R1: Potenziamento della ricerca di base (OSR1)			
1.1 Monitoraggio quadrimestrale dell a banca dati IRIS (ex obiettivo 1.1)	1.2 Programmazione semestrale dei seminari di Facoltà (ex obiettivo 1.2)	1.3 Organizzazione di una conferenza annuale di Facoltà (ex obiettivo 1.3)	1.4 Avvio della pubblicazione della collana di Working Papers della Facoltà (ex obiettivo 1.4)
1.5 Incremento della partecipazione dei docenti ai bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca (ex obiettivo 2.2)	1.6 Monitoraggio semestrale dell'uso degli abbonamenti alle riviste scientifiche e elettroniche e cartacee (ex obiettivo 1.6)		
Processo R2: Promozione della ricerca applicata (OSR2)			
2.1 Incremento dell e iniziative di collaborazione con aziende, istituzioni e associazioni per attività di ricerca applicata			
Processo R3: Promozione dei dottorati e dei giovani talenti (OSR3)			
3.1 Intensificazione dell e iniziative sui dottorandi	3.2 Incremento degli i assegni di ricerca e delle borse di ricerca bandite	3.3 Incremento del numero di RTDA reclutati	
Processo R4: Promozione e incentivazione dell'internazionalizzazione della ricerca (OSR4)			



4.1 Incremento/incentivazione dell'internazionalizzazione dei prodotti di ricerca (ex obiettivo 3.1)	4.2 Incremento del numero di visiting professor/research (ex obiettivo 1.5)	4.3 Monitoraggio della partecipazione a conferenze per la presentazione dei risultati della ricerca (ex obiettivo 3.1)	
Processo R5: Promozione delle infrastrutture della ricerca (OSR5)			

5.1 Rafforzamento dei centri di ricerca istituiti in seno alla Facoltà	5.2 Monitoraggio annuale della produttività dei gruppi di ricerca della Facoltà (ex obiettivo 2.1)		
Processo R6: Promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione			
6.1 Rafforzamento dell'uguaglianza di genere			

3.2 Azioni programmate

PROCESSO R1	Potenziamento della ricerca di base
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte ad alimentare il dibattito scientifico e la collaborazione tra i componenti della Facoltà e a monitorare i risultati ottenuti, strutturando anche delle procedure stabili di raccolta e analisi dei risultati stessi con il supporto della Segreteria amministrativa della Facoltà, della Commissione AQR e dei diversi docenti coinvolti nelle attività programmate.
Obiettivo 1.1	Monitoraggio quadrimestrale della banca dati IRIS (ex obiettivo 1.1)



Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare un aggiornamento costante della banca dati delle pubblicazioni dei docenti della Facoltà al fine di supportare analisi chiave per il monitoraggio e la gestione dell'attività di ricerca dei singoli ricercatori e dei gruppi di ricerca
Indicatori di risultato	Numero di monitoraggi svolti Numero di docenti che aggiornano la banca dati 1 volta l'anno Numero di docenti che non aggiornano la banca dati Numero di docenti che risultano inattivi
Azioni pianificate	Informativa periodica nei Consigli di Facoltà per sollecitare l'aggiornamento della banca dati e per presentare i risultati del monitoraggio Predisposizione di un piano di statistiche e di una procedura di elaborazione e condivisione delle informazioni sulla Intranet di Facoltà Analisi quadrimestrale delle statistiche sulle pubblicazioni caricate
Risultati attesi	3 monitoraggi annuali Riduzione del numero di docenti che aggiornano la banca dati 1 volta l'anno o non la aggiornano fino all'azzeramento alla fine del triennio Azzeramento del numero di inattivi alla fine del triennio
Tempistica	31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

Obiettivo 1.2	Programmazione semestrale dei seminari di Facoltà (ex obiettivo 1.2)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a consolidare l'iniziativa dei seminari di Facoltà definendo una programmazione semestrale e incentivando la partecipazione dei docenti della Facoltà sia come relatori che come uditori
Indicatori di risultato	Numero di seminari svolti durante l'anno Numero di partecipanti
Azioni pianificate	Predisposizione di un programma semestrale dei seminari della Facoltà sia per la sede di Teramo che per quella di Avezzano Comunicazione dei seminari via email, sui canali social, sulla Intranet di Facoltà
Risultati attesi	10 seminari ogni anno 10 relatori una media di 15 partecipanti
Tempistica	Luglio 2022 e Dicembre 2022, Luglio 2023 e Dicembre 2023, Luglio 2024 e Dicembre 2024
Risorse necessarie	Due docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore associato, 1 ricercatore
Obiettivo 1.3	Organizzazione di una conferenza annuale di Facoltà (ex obiettivo 1.3)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a dare visibilità, sia all'interno dell'Ateneo che all'esterno, alle competenze e alle linee di ricerca dei docenti e ricercatori della Facoltà come base per stimolare collaborazioni nell'ambito della ricerca, oltre a favorire l'interazione tra i membri della Facoltà e le diverse aree di ricerca, contribuendo anche alla riduzione degli inattivi.
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti Numero di relatori

Azioni pianificate	Organizzazione della conferenza annuale di Facoltà mediante l'individuazione di un comitato scientifico e organizzatore Definizione del format della conferenza Pubblicazione on line degli atti della conferenza come Annali della Facoltà
Risultati attesi	Almeno 100 partecipanti 50% dei docenti della Facoltà come relatori almeno 2 conferenze nel triennio

Tempistica	Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024
Risorse necessarie	Una unità di personale amministrativo, un comitato scientifico di docenti e ricercatori
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Comitato scientifico, Commissione AQR

Obiettivo 1.4	Avvio della pubblicazione della collana di Working Papers della Facoltà (ex obiettivo 1.4)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a consolidare l'iniziativa della collana dei working paper per stimolare l'interazione tra membri della Facoltà, tra gruppi di ricerca e la collaborazione con i ricercatori delle altre Facoltà
Indicatori di risultato	Numero di lavori pubblicati nella collana Numero di autori delle pubblicazioni
Azioni pianificate	Istituzione di un comitato scientifico Azioni di comunicazione e stimolo a proporre lavori da pubblicare nella collana tramite email, Intranet di Facoltà, informativa nei Consigli di Facoltà
Risultati attesi	Almeno 10 pubblicazioni ogni anno; Almeno il 20% dei docenti della Facoltà coinvolti
Tempistica	Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024

Risorse necessarie	Tre docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Comitato Scientifico, 1 professore associato
Obiettivo 1.5	Incremento della partecipazione dei docenti ai bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca (ex obiettivo 2.2)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a intensificare l'attenzione dei docenti e dei giovani ricercatori della Facoltà verso la partecipazione ai bandi competitivi, rafforzando la cultura della ricerca di gruppo e interdisciplinare, cercando di allineare e trovare punti di contatto tra le linee di ricerca dei singoli e quelle individuate dalla ricerca finanziata
Indicatori di risultato	Numero di docenti che partecipano agli incontri di presentazione dei bandi competitivi veicolati dall'Ateneo e dalla Facoltà Numero di progetti presentati ai bandi competitivi PRIN, PNRR, bandi europei. Tasso di successo nei bandi competitivi
Azioni pianificate	Invio via email dell'informativa sugli incontri di presentazione dei bandi competitive
	Comunicazioni bandi e iniziative nei Consigli di Facoltà Inserimento avvisi nella bacheca della Intranet di Facoltà Impostazione di una procedura per il monitoraggio annuale dei progetti presentati e di quelli finanziati
Risultati attesi	30% dei docenti della Facoltà che partecipano agli eventi organizzati dall'Ateneo e dalla Facoltà Incremento del 10% in ogni anno della partecipazione ai bandi competitivi PRIN rispetto al 2020
Tempistica	dicembre 2022-dicembre 2023-dicembre 2024
Risorse necessarie	1 unità di personale amministrativo ed 1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Segreteria amministrativa della Facoltà



Obiettivo 1.6	Monitoraggio semestrale dell'uso degli abbonamenti alle riviste scientifiche elettroniche e cartacee (ex obiettivo 1.6)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a razionalizzare la spesa per gli abbonamenti alle riviste scientifiche e ad allinearla all'utilizzo effettivo da parte dei docenti della Facoltà
Indicatori di risultato	Numero di sondaggi effettuati ogni anno % di docenti che rispondono al sondaggio
Azioni pianificate	Progettazione e invio di un sondaggio on line per la ricognizione dell'uso effettivo delle riviste/banche dati in abbonamento e di un sondaggio per la ricognizione di nuovi abbonamenti.
Risultati attesi	1 sondaggio all'anno di uso delle risorse bibliografiche 1 sondaggio all'anno per la ricognizione dei fabbisogni 40%, 60%, 90% dei docenti che rispondono ai sondaggi rispettivamente nel 2022, 2023, 2024
Tempistica	luglio 2022-luglio 2023-luglio 2024
Risorse necessarie	1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Segreteria amministrativa della Facoltà
PROCESSO R2	Promozione della ricerca applicata



DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<p>Il processo comprende un insieme di azioni volte stimolare la collaborazione con aziende e enti ai fini della ricerca da parte dei docenti, dei centri di ricerca e dei gruppi di ricerca della Facoltà e a rendere operative le procedure per la formalizzazione e la gestione di accordi di collaborazione e convenzioni con aziende e enti.</p>
Obiettivo 2.1	<p>Incremento delle iniziative di collaborazione con aziende, istituzioni associazioni per attività di ricerca applicata</p>
Descrizione dell'obiettivo	<p>L'obiettivo mira a stimolare la collaborazione con enti e aziende per la realizzazione di progetti di ricerca e iniziative di collaborazione applicate a contesti specifici, anche in collaborazione con altre Facoltà e centri di ricerca dell'Ateneo.</p>
Indicatori di risultato	<p>numero di accordi di collaborazione e convenzioni stipulate numero di seminari di ricerca applicata con testimonianze di soggetti esterni numero di pubblicazioni o report di ricerca applicata</p>
Azioni pianificate	<p>Organizzazione di incontri e seminari in collaborazione con enti e aziende locali e nazionali Coinvolgimento di aziende e enti nell'organizzazione o nella partecipazione alla conferenza della Facoltà Formalizzazione di accordi e convenzioni o partecipazione a bandi con enti e aziende per lo svolgimento di progetti di ricerca applicata</p>
Risultati attesi	<p>1 accordo di collaborazione all'anno 1 seminario di ricerca applicata all'anno per ciascuna area di ricerca della facoltà 1 pubblicazione o report di ricerca applicata nel 2022, 2 pubblicazioni o report di ricerca applicata nel 2023 e 2024</p>
Tempistica	<p>Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024</p>



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Risorse necessarie	1 docente per ciascuna area di ricerca della Facoltà
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Referenti per le aree di ricerca
PROCESSO R3	Promozione dei dottorati e dei giovani talenti
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte a rafforzare la formazione dei giovani e ad attirare/trattenere i migliori talenti.



Obiettivo 3.1	Incremento dei dottorandi che svolgono soggiorni all'estero o collaborazioni con enti e istituzioni
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare la sensibilità verso il confronto a livello internazionale nei ricercatori in formazione e ad avvicinare la Facoltà agli enti di ricerca e università straniere potenziando il network di collaborazioni della Facoltà.
Indicatori di risultato	Percentuale di dottorandi che svolgono soggiorni all'estero
Azioni pianificate	Integrazione nella programmazione dell'attività formativa di ciascun dottorando un periodo di almeno 3 mesi di soggiorno all'estero. Potenziamento degli accordi internazionali di co-tutela per le tesi di dottorato.
Risultati attesi	Presentazione in congressi internazionali dei risultati delle ricerche, pubblicazione dei risultati delle ricerche su riviste straniere, incremento dei titoli di Doctor Europaeus
Tempistica	Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024
Risorse necessarie	Un docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Direttore del Dottorato
Obiettivo 3.2	Incremento degli assegni di ricerca e delle borse di ricerca banditi
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo intende stimolare l'interesse dei giovani laureati verso l'attività di ricerca
Indicatori di risultato	Numero di borse di studio Numero di assegni di ricerca



Azioni pianificate	Partecipazione a bandi di ricerca competitivi che finanziano borse e assegni Emanazione dei bandi per borse e assegni di ricerca Diffusione delle informazioni sulle opportunità di bando attraverso email, canali social, incontri di orientamento
Risultati attesi	20 borse di studio nel triennio 20 assegni di ricerca nel triennio
Tempistica	Dicembre 2022, dicembre 2023, dicembre 2024
Risorse necessarie	1 personale tecnico della Segreteria amministrativa della Facoltà
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR

Obiettivo 3.3	Incremento del numero di RTDA reclutati
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo intende creare opportunità di sostegno alla formazione dei giovani dottori di ricerca di Unite e ad attrarre i migliori talenti da altre università
Indicatori di risultato	Numero di RTDA reclutati
Azioni pianificate	Diffusione informazioni sulle opportunità di finanziamento di RTDA Partecipazione a bandi di ricerca competitivi che finanziano RTDA Emanazione dei bandi per RTDA Diffusione delle informazioni sulle opportunità di bando attraverso email, canali social, incontri di orientamento
Risultati attesi	1 RTDA per ogni anno
Tempistica	Dicembre 2022, dicembre 2023, dicembre 2024
Risorse necessarie	1 docente, 1 personale di segreteria
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Preside, Segreteria amministrativa

PROCESSO R4	Promozione e incentivazione dell'internazionalizzazione della ricerca
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte a rafforzare e stimolare la visibilità e la partecipazione al dibattito scientifico internazionale della Facoltà funzionale al rafforzamento del suo network di relazioni internazionali.

Obiettivo 4.1	Incremento/incentivazione dell'internazionalizzazione dei prodotti di ricerca (ex obiettivo 3.1)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare la collaborazione a livello internazionale di docenti e ricercatori della Facoltà e la loro partecipazione al dibattito scientifico internazionale, rafforzando anche il network internazionale della Facoltà.
Indicatori di risultato	Numero di prodotti scientifici pubblicati su riviste di rilevanza internazionale

Azioni pianificate	Progettazione di un piano di statistiche dedicate al monitoraggio del grado di internazionalizzazione della ricerca
	Progettazione di una procedura di elaborazione della banca dati IRIS e di condivisione delle informazioni sulla Intranet di Facoltà Progettazione di meccanismi di premio e incentivazione nella distribuzione delle risorse Informativa dei risultati nel Consiglio di Facoltà e nei canali di comunicazione della Facoltà
Risultati attesi	Incremento del 10% annuo del numero di articoli pubblicati su riviste di rilevanza internazionale 3 monitoraggi annuali
Tempistica	31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

Obiettivo 4.2	Incremento del numero di visiting professor/research (ex obiettivo 1.5)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a rafforzare il network internazionale della Facoltà a beneficio della ricerca e della didattica mediante l'intensificazione dei visiting professor/research in outgoing e in incoming
Indicatori di risultato	Numero di visiting outgoing annuali Numero di visiting incoming annuali
Azioni pianificate	Informativa in Consiglio di Facoltà e comunicazione via email e sulla Intranet di Facoltà delle scadenze per presentare le candidature di visiting Previsione di attività didattica in lingua inglese nei corsi di laurea e di dottorato Progettazione di meccanismi di premio e incentivazione



Risultati attesi	1 richiesta di visiting outgoing in ogni semestre 1 richiesta di visiting incoming in ogni semestre
Tempistica	Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024
Risorse necessarie	1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore associato

Obiettivo 4.3	Monitoraggio della partecipazione a conferenze per la presentazione dei risultati della ricerca (ex obiettivo 3.1)
----------------------	--

Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo intende stimolare la partecipazione dei docenti ai network di ricerca internazionali attraverso la partecipazione a conferenze di carattere internazionale per presentare i risultati delle ricerche condotte individualmente, nei centri di ricerca della Facoltà, nelle diverse aree di ricerca
Indicatori di risultato	Numero di conferenze internazionali in cui sono stati presentati lavori sottoposti a meccanismi di valutazione Percentuale di docenti che partecipano a conferenze internazionali
Azioni pianificate	Progettazione di strumenti di rilevazione della partecipazione alle conferenze Progettazione di meccanismi di incentivazione della partecipazione a conferenze internazionali Informativa dei risultati nel Consiglio di Facoltà e nei canali di comunicazione della Facoltà
Risultati attesi	20 conferenze per ciascun anno 30% dei docenti che partecipano a conferenze internazionali
Tempistica	Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024
Risorse necessarie	1 docente, 1 personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, segreteria amministrativa della Facoltà

PROCESSO R5	Promozione delle infrastrutture della ricerca
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte a stimolare l'aggregazione e la collaborazione tra i docenti della Facoltà che hanno interessi comuni e a favorire la formalizzazione delle aree di ricerca in centri di ricerca.

Obiettivo 5.1	Rafforzamento dei centri di ricerca istituiti in seno alla Facoltà
----------------------	--



Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare i docenti aggregati per aree di ricerca a formalizzare il progetto in centri di ricerca, realizzati anche in collaborazione con altre Facoltà, che possono dare maggiore visibilità alla ricerca condotta dalla Facoltà, rafforzare il rapporto con il territorio e favorire il trasferimento delle conoscenze sviluppate verso la società, le aziende e le istituzioni.
Indicatori di risultato	Numero di nuovi centri di ricerca della Facoltà Entità dei finanziamenti reperiti dai centri di ricerca

	della Facoltà
Azioni pianificate	<p>Formalizzazione delle aree di ricerca della Facoltà</p> <p>Realizzazione dei seminari di Facoltà per area di ricerca</p> <p>Comunicazione e diffusione delle informazioni sulle aree di ricerca della Facoltà in Ateneo e promozione delle attività svolte verso l'esterno</p> <p>Partecipazione delle aree di ricerca alla conferenza di Facoltà</p>
Risultati attesi	<p>1 centro di ricerca per ciascuna area di ricerca nel triennio</p> <p>Incremento del 30% dei fondi di finanziamento reperiti dai centri di ricerca</p>
Tempistica	Dicembre 2022, Dicembre 2023, Dicembre 2024
Risorse necessarie	5 docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, 1 referente per ciascuna area di ricerca

Obiettivo 5.2	Monitoraggio annuale della produttività delle aree di ricerca della Facoltà (ex obiettivo 2.1)
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a incrementare la produttività intesa come numero di pubblicazioni in assoluto e in media, dei gruppi di ricerca della Facoltà, in modo da realizzare una effettiva collaborazione nella ricerca
Indicatori di risultato	<p>n. medio di pubblicazioni per gruppo</p> <p>n. di monitoraggi svolti</p> <p>n. di docenti inattivi</p>
Azioni pianificate	<p>Informativa periodica nei Consigli di Facoltà per sollecitare l'aggiornamento della banca dati IRIS e per presentare i risultati del monitoraggio</p> <p>Predisposizione di un piano di statistiche e di una procedura di elaborazione e condivisione delle informazioni sulla Intranet di Facoltà</p> <p>Analisi quadrimestrale delle statistiche sulle pubblicazioni caricate</p>



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Risultati attesi	3 monitoraggi annuali 2 pubblicazioni medie Azzeramento degli inattivi nel triennio
Tempistica	31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato,

	Segreteria amministrativa
PROCESSO R6	Promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni finalizzate a misurare e monitorare i risultati in termini di parità di genere, diffondere e condividere le misurazioni e a proporre iniziative coerenti per colmare il gap.
Obiettivo 6.1	Rafforzamento dell'uguaglianza di genere
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a favorire la consapevolezza dei risultati raggiunti in termini di uguaglianza di genere, a stimolare l'uguaglianza di genere mediante iniziative dedicate e a diffondere la consapevolezza dei principi della uguaglianza di genere in ogni processo di ricerca e di didattica.
Indicatori di risultato	Numero di monitoraggi svolti Numero di iniziative sviluppate
Azioni pianificate	Informativa periodica nei Consigli di Facoltà sulle iniziative organizzate dalla Facoltà e dall'Ateneo e sui risultati del monitoraggio Predisposizione di un piano di statistiche sulle differenze di genere e di una procedura di elaborazione e condivisione delle informazioni sulla Intranet di Facoltà Analisi quadrimestrale dei risultati
Risultati attesi	3 monitoraggi annuali 1 iniziativa organizzata dalla Facoltà ogni anno
Tempistica	31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

4. POLITICHE STRATEGICHE DELLA TERZA MISSIONE

4.1 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale

A. Definizione di linee strategiche definite in coerenza con quelle dell'Ateneo, con il contesto culturale e sociale nel quale opera la Facoltà (Dipartimento)

La terza missione è definita come la “propensione delle strutture (universitarie n.d.r.) all’apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze”¹. In particolare, la terza missione è costituita dall’insieme delle “attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento [...] e di ricerca [...]”². In particolare, l’Anvur distingue due modalità attraverso le quali la Terza Missione prende forma: l’una è costituita dalla valorizzazione economica della conoscenza (i.e. la trasformazione della conoscenza in conoscenza utile ai fini produttivi) e l’altra dalla “produzione di beni pubblici che aumentano il benessere della società”³. “Tali beni possono avere contenuto culturale (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociale (salute pubblica, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico/professionali fornite in *équipe*), educativo (educazione degli adulti, *life long learning*, formazione continua) o di consapevolezza civile (dibattiti e controversie pubbliche, *expertise* scientifica)”⁴.

Naturalmente, è questa seconda accezione quella in cui la nostra Facoltà trova il suo spazio naturale.

Nel triennio 2019-2021 la Facoltà ha lavorato per definire una tassonomia propria delle attività di terza missione, per far emergere formalmente le attività svolte usualmente, e per sensibilizzare i docenti in merito alla importanza della terza missione e della sua integrazione con i processi di ricerca. Utile per fare dei progressi in tal senso è stata la regolarità dei momenti di confronto sia in seno alla commissione AQR che in seno al Consiglio di Facoltà sui temi della terza missione ricerca. Il Dipartimento è così riuscito a realizzare alcuni risultati significativi come la formalizzazione della classificazione dell’attività di terza missione, l’adesione alla rete Apenet, le survey per la rilevazione delle attività di terza missione svolte nel triennio. I risultati ottenuti dovranno essere consolidati nel prossimo triennio, e completati con ulteriori iniziative utili a superare i punti di debolezza indicati nella Tabella sull’Analisi SWOT.

In questo senso, la Facoltà di Giurisprudenza opera in armonia con il Piano Strategico di Ateneo quando questo documento si riferisce all’insieme dei processi di generazione, rilevazione e comunicazione delle attività di Terza missione svolte nel nostro Ateneo ed, in particolare, nella Facoltà.

B. Ricadute delle linee strategiche nel contesto socio- culturale in cui opera la Facoltà (Dipartimento)

L’intera attività della Facoltà di Giurisprudenza è animata dalla fiducia in una Humboldtiana inscindibilità di ricerca, didattica e diffusione del sapere. In questo senso, si adopera per rendere il più possibile fluido ed efficace il trasferimento della conoscenza ai contesti culturali, sociali e produttivi che sono con essa più naturalmente consonanti: le professioni legali e contabili, il settore pubblico, l’impresa privata.

¹ Bando VQR 2004-2010.

² Rapporto ANVUR 2020. II.2.3 - LA TERZA MISSIONE NELLE UNIVERSITÀ.

³ Ibid.

⁴ Ibid.

Un ampliamento degli orizzonti culturali e operativi della Facoltà si è rilevato in anni recenti, con interessi e attività di terza missione che vanno oltre il puro ambito della (trasmissione della) conoscenza giuridica, giungendo ad occuparsi di sociale, integrazione, innovazione nella didattica, inter- e trans-disciplinarietà, valorizzazione delle *soft skill* e formazione al riguardo.

D. Descrizione delle potenzialità della Facoltà

L'essere l'unica Facoltà di Giurisprudenza in Abruzzo e il possedere competenze nell'ambito delle professionalità giuridiche ed economiche porta naturalmente la Facoltà ad avere rapporti con i principali attori locali quali Ordini Professionali, istituzioni e le scuole. Essa infatti vanta una lunga e sistematica attività di progettazione e di erogazione di corsi professionalizzanti e master post laurea sulle principali aree del diritto.

Tale potenzialità, tuttavia, non è completamente sfruttata per la mancanza di un sistema organizzato di rilevazione, progettazione e gestione delle iniziative di terza missione. Le iniziative proposte mirano pertanto, in prima battuta, a rendere la Facoltà consapevole dell'importanza delle attività di terza missione e ad avere contezza della loro entità e, in seconda battuta, a potenziare quanto normalmente svolto.

E. Definizione degli obiettivi rispetto a quanto analizzato e descritto sopra considerando le risorse necessarie per la realizzazione

Nell'ambito degli obiettivi per la terza missione individuati dall'Ateneo per il periodo 2022-2024 riportati nella tabella 8, la Facoltà ha individuato gli obiettivi che intende perseguire nel triennio per attuare le linee strategiche di terza missione, evidenziando le risorse dedicate, le azioni pianificate, i risultati attesi in termini quali-quantitativi. Nella tabella sono riportati in un quadro sinottico i processi e gli obiettivi che la Facoltà ha pianificato. Al fine di facilitare la lettura del quadro sinottico e delle schede di dettaglio successive:

- i processi seguono una codifica alfanumerica dove "TM" indica che si tratta di un processo relativo alla terza missione (per distinguerli dai processi di ricerca specificati nella sezione precedente) e la numerazione è progressiva;
- gli obiettivi sono codificati con un codice numerico a due cifre, dove la prima cifra riguarda il processo e la seconda identifica in ordine progressivo l'obiettivo. In alcuni casi viene riportata l'espressione "ex obiettivo n.n" che riguarda gli obiettivi che nel triennio precedente non sono stati completamente raggiunti e che sono richiamati in questa programmazione. Tale indicazione si è resa necessaria o perché la descrizione dell'obiettivo è leggermente cambiata per renderla coerente con le azioni da compiere o perché la numerazione dell'obiettivo è cambiata rispetto al triennio precedente. Gli obiettivi che la Facoltà di Giurisprudenza si pone, in linea con quanto previsto dalle linee strategiche di Ateneo, sono individuati da alcune linee portanti: a) il proseguire nella promozione e nell'ampliamento delle attività di Terza Missione ed il rafforzamento dei legami con il territorio; b) migliorare la comunicazione verso l'esterno delle attività del Dipartimento e delle sue competenze specifiche attraverso il sito *web* di ateneo, la stampa, i *social network*; c) aumentare il monitoraggio e la pianificazione delle attività di terza missione.

Non può nascondersi la natura non sempre auto-sostenibile delle attività di questo tipo, che richiederebbero risorse specificamente dedicate e adeguati riconoscimenti per chi vi si dedichi.

Tabella - Obiettivi per la terza missione del piano strategico 2022-2024 di Ateneo

OSTM.1 Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico
--

OSTM.2 Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici e Public Engagement

Tabella - Processi ed obiettivi terza missione della Facoltà di Giurisprudenza: sinossi

Processo TM1: valorizzazione dell'attività di ricerca ed integrazione tra Facoltà e territorio			
1.1 Monitoraggio delle iniziative di contatto con la comunità locale, Enti pubblici e privati, il mondo imprenditoriale, del lavoro e degli ordini professionali (ex obiettivo 4.1)	1.2 Sviluppo di strumenti di raccolta di informazioni sull'attività di terza missione svolte, con attenzione ai loro esiti e impatto sul territorio e nelle comunità rilevanti (ex obiettivo 4.2)	1.3 Maggiore e migliore programmazione delle attività di terza missione (ex obiettivo 4.3)	1.4 Maggiore/migliore uso dei media e <i>social network</i> per la comunicazione delle attività di ricerca e la loro diffusione (ex obiettivo 4.4)
1.5 Migliorare il monitoraggio delle attività di formazione continua (ex obiettivo 4.5)	1.6 Valorizzare ed ampliare l'esperienza delle cliniche legali (ex obiettivo 4.6)	1.7. Inter- e trans-disciplinarietà del sapere, soft skill	1.8. Lingua dei sordi (LIS) e comunicapatie

Nella tabella che segue sono riportati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce per le attività di terza missione nella facoltà di Giurisprudenza (analisi SWOT).

Obiettivo 1.1	Monitoraggio delle iniziative di contatto con la comunità locale, Enti pubblici e privati, con il mondo imprenditoriale, del lavoro e degli ordini professionali (ex obiettivo 4.1)
----------------------	---

Tabella - Analisi SWOT Terza Missione

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere l'unica Facoltà di Giurisprudenza nel territorio locale - Esistenza di forti e consolidati legami con il territorio e con le istituzioni e con gli ordini professionali - Esistenza di aree di ricerca significativamente legate con alcune caratteristiche del territorio - Presenza di un fondo della Facoltà dedicato al finanziamento di attività di terza missione - Soddisfacente svolgimento di attività di orientamento verso le scuole - Organizzazione stabile delle Scuole di Specializzazione e dei Master 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridotta consapevolezza dell'importanza delle attività di terza missione, tra il personale docente e ricercatore, e amministrativo - Inadeguata incentivazione delle attività di terza missione - Inadeguata programmazione delle attività di terza missione - Scarsità di risorse dedicate e personale esperto - Ancora inadeguata presenza nei mezzi di comunicazione ed uso al più parziale dei social network - Limitata capacità di acquisizione di risorse finanziarie, anche a causa del difficile momento economico
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi ambiti tematici legati strettamente alle esigenze del territorio - Possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni locali e nazionali - Forte interesse di networking da parte delle realtà locali (ordini, associazioni di categoria) 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsità delle risorse - Riduzione del peso relativo del settore pubblico nel territorio - Difficoltà a creare una struttura organizzativa stabile di supporto per le attività di terza missione

4.2 Azioni programmate

<p>PROCESSO TM1</p>	<p>Valorizzazione dell'attività di ricerca ed integrazione tra Università e territorio</p>
<p>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</p>	<p>Diffusione del lavoro di ricerca, formazione, e didattica della Facoltà e diffusione dei relativi risultati. Creazione di un flusso di informazioni. Sviluppare un contatto più diretto con la comunità locale migliorando la comunicazione e sviluppando iniziative con il mondo imprenditoriale e professionale interessato ai profili formativi e di ricerca gestiti dalla Facoltà.</p>
<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>Aumentare la contiguità del lavoro accademico con la realtà e le comunità locali ed intercettarne la domanda</p>

Indicatori di risultato	Aumento quali-quantitativo delle occasioni di incontro con le realtà descritte al punto primo. Un indicatore quantitativo sarà costituito dal numero degli eventi rilevanti nel periodo.
Azioni pianificate	Migliorare la conoscenza delle realtà locali, aumentare la densità delle interazioni e la stabilità dei rapporti con le realtà locali. Coinvolgimento di imprenditori, manager e professionisti in seminari e didattica.
Risultati attesi	Aumento quali-quantitativo delle attività di terza missione in generale; incremento quantitativo degli eventi rilevanti pari al 10% rispetto al periodo precedente
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	1 docente, un personale tecnico-amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione
Obiettivo 1.2	Sviluppo di strumenti di raccolta di informazioni sulle attività di terza missione svolte e sui loro esiti, con attenzione ai loro esiti e impatto sul territorio e nelle comunità rilevanti (ex obiettivo 4.2)
Descrizione dell'obiettivo	Migliorare il coordinamento e la pianificazione delle attività relative alla terza missione
Indicatori di risultato	Numero di attività organizzate dalla Facoltà e
	aumento del loro coordinamento; numero di docenti coinvolti in ciascuna iniziativa.
Azioni pianificate	Aumento delle occasioni di discussione in seno al Consiglio di Facoltà. Istituzionalizzazione del rilevamento/ <i>reporting</i> periodico di dette attività in seno alla Facoltà



Risultati attesi	Aumento delle attività di terza missione in generale; aumento del numero di docenti coinvolti in ciascuna iniziativa. Viene indicato un incremento quantitativo degli eventi rilevanti e dei docenti coinvolti pari al 10%, rispetto al periodo precedente
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	2 docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Commissione Terza Missione, Segreteria amministrativa

Obiettivo 1.3	Maggiore e migliore programmazione delle attività di terza missione (ex obiettivo 4.3)
Descrizione dell'obiettivo	Massimizzare l'uso delle risorse ed aumentare l'efficienza nel loro uso rispetto all'organizzazione di attività rivolte alla terza missione
Indicatori di risultato	Numero di attività progettate; rilevamento del grado di coordinamento attraverso la Commissione Terza Missione, la Commissione AQR e il Consiglio di Facoltà
Azioni pianificate	Utilizzazione i risultati della mappatura dei gruppi di ricerca per aver consapevolezza dei punti di forza della Facoltà e sviluppare un calendario di iniziative mirate rispetto alla domanda/contesto locale
Risultati attesi	Aumento delle attività di terza missione per dare visibilità alle competenze e alle attività di ricerca della Facoltà Incremento quantitativo degli eventi rilevanti e dei docenti coinvolti pari al 10%, rispetto al periodo precedente Assunzione di funzioni permanenti di monitoraggio impulso e coordinamento da parte della Commissione Terza Missione e della Commissione AQR di Facoltà
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Risorse necessarie	2 docenti
--------------------	-----------

Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione
Obiettivo 1.4	Maggiore/migliore uso dei media e <i>social network</i> per la comunicazione delle attività di ricerca e la loro diffusione (ex obiettivo 4.4)
Descrizione dell'obiettivo	Rendere visibili all'esterno le attività di ricerca della Facoltà, le competenze del corpo docente e cogliere in modo più adeguato le possibilità di incontrare la domanda proveniente dal mondo del lavoro, delle imprese e degli ordini professionali
Indicatori di risultato	Quantità/varietà dei mezzi impiegati per la diffusione delle informazioni. Numero di attività, del loro coordinamento e della loro qualità, numero di docenti coinvolti in ciascuna iniziativa. Numero di accessi/interazioni online delle pagine dei Social Network riferibili alla Facoltà
Azioni pianificate	Migliore utilizzo degli strumenti di comunicazione (radio, giornali, social media, partecipazione ad eventi ed incontri con le realtà locali), con particolare attenzione al potenziamento di Instagram.
Risultati attesi	Miglioramento delle attività di terza missione in generale, maggior conoscenza di esse nel territorio, aumento dei contatti online sui Social Network riferibili alla Facoltà non inferiore al 15%
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione, 1 professore ordinario
Obiettivo 1.5	Migliorare il monitoraggio delle attività di formazione continua (ex obiettivo 4.5)



Descrizione dell'obiettivo	Mettere a disposizione del mondo del lavoro, dell'impresa e degli ordini professionali i risultati più avanzati della ricerca scientifica e trasformarli in occasioni di formazione per gli operatori dei vari settori del diritto e delle discipline sociali
Indicatori di risultato	Numero delle convenzioni stipulate, numero di ore di formazione erogate, numero di percorsi formativi professionalizzanti organizzati
Azioni pianificate	Pianificazione, monitoraggio, coordinamento. Mantenimento di continui contatti e relazioni con gli ordini professionali e con il territorio
Risultati attesi	Miglioramento delle attività di terza missione in



	generale. Aumento del numero delle convenzioni stipulate, del numero di ore di formazione erogate, del numero di percorsi formativi professionalizzanti organizzati; aumento degli indicatori rilevanti in misura non inferiore al 10% nel triennio.
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	2 docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione, 1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

Obiettivo 1.6	Valorizzare ed ampliare l'esperienza delle cliniche legali (ex obiettivo 4.6)
Descrizione dell'obiettivo	Valorizzare ed ampliare l'esperienza delle cliniche legali (in via solo esemplificativa, partendo dalle esperienze pregresse, di diritto dei trasporti, penale, del lavoro) ed orientarle alla formazione professionale degli operatori del diritto. Le cliniche legali rientrano nella terza missione di carattere culturale e sociale dell'Università, indicata dall'Anvur come l'insieme di attività che realizzano la produzione di "beni pubblici" che aumentano il benessere della società.
Indicatori di risultato	Numero di ore erogate.
Azioni pianificate	Organizzazione di cliniche legali su temi scelti e discussi in consiglio di Facoltà (v. obiettivo 1.2)
Risultati attesi	Miglioramento delle attività di terza missione in generale, aumento del numero delle ore erogate in misura non inferiore al 15% nel triennio
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione, 1 professore associato



Obiettivo 1.7	Inter- e trans- disciplinarietà del sapere, <i>soft skill</i>
Descrizione dell'obiettivo	Proseguire l'impegno nelle attività di ricerca, formative e diffusive sull'interdisciplinarietà della conoscenza, sulle <i>soft skill</i> , e sviluppare il relativo <i>networking</i> tra l'Ateneo e il territorio
Indicatori di risultato	Numero di eventi organizzati.

Azioni pianificate	Eventi nel format <i>Kraino</i>
Risultati attesi	Miglioramento delle attività di terza missione in generale, miglioramento della cooperazione e in generale delle relazioni tra l'Ateneo e (gli Enti pubblici e privati de)il territorio, Aumento degli eventi rilevanti, dei docenti coinvolti, e degli eventi in cooperazione con Enti e altri soggetti del territorio pari ad almeno il 10%, rispetto al periodo precedente
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione, 1 professore associato

Obiettivo 1.8	Lingua dei sordi (LIS) e comunicopatie
Descrizione dell'obiettivo	Sviluppare iniziative sui temi legati alle comunicopatie, sviluppando e valorizzando le attività e le relazioni con il Centro CORiFISI dei quattro Atenei abruzzesi
Indicatori di risultato	Corsi, numero di eventi seminariali erogati, eventuali pubblicazioni.
Azioni pianificate	Organizzazione di corsi di lingua dei sordi (LIS), e di attività di studio e seminariali sul tema delle comunicopatie

Risultati attesi	Aumento e miglioramento, sotto la guida dell'Ateneo teramano, dell'operatività del CORiFISI, e del suo impatto culturale sociale e formativo nel territorio abruzzese. La produzione di indicatori è impossibile da prevedere, stante la novità dell'obiettivo e l'assenza di dati storici utili. Viene indicato come risultato atteso la messa a regime e la stabilizzazione delle diverse attività del CORiFISI a un livello sufficiente a garantire continuità al progetto; può ipotizzarsi, negli anni dell'avvio, un corso o seminario o evento di altro tipo per ogni anno accademico.
Tempistica	Dicembre 2022, 2023, 2024
Risorse necessarie	1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione Terza Missione, 1 professore associato

5. POLITICHE STRATEGICHE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

5.1 Il modello di assicurazione della qualità del Dipartimento

In merito alle procedure relative alla qualità della didattica, in relazione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico nel 2017 la CEV rilevava che “[d]alla documentazione esaminata nella fase di pre-visita non risulta la previsione di specifiche attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS” e che “[a]nche nei Rapporti di Riesame annuale non emerge adeguata attenzione all'analisi delle cause dei problemi riscontrati e soprattutto al monitoraggio delle soluzioni individuate” (Allegato D, punto di attenzione R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi). Di conseguenza, la CEV raccomandava al Corso di “dotarsi, con riferimento all'attività di riesame, di una procedura maggiormente supportata in un'ottica di AQ, che partendo dall'analisi dei dati conduca alla individuazione delle specifiche criticità e delle relative cause nonché alla definizione di conseguenti azioni correttive declinate in modo puntuale e quantificabile, al fine di poterne poi monitorare la concreta attuazione.” Le procedure descritte segnano un deciso miglioramento rispetto a quel quadro.

Le procedure relative alla qualità della ricerca e della terza missione sono di più recente istituzione. Esse sono pienamente operative a partire dal 2022. L'assicurazione della qualità della terza missione è stata resa indipendente dall'assicurazione della qualità della ricerca solo a partire dall'inizio del 2023, anche per

effetto dell'accresciuta consapevolezza del ruolo della terza missione grazie alla valutazione periodica delle relative attività ad opera dell'ANVUR, nel quadro della c.d. VQR.

Nell'ambito del Dipartimento, allo stato attuale i principali attori dell'assicurazione della qualità sono:

1) PER LA DIDATTICA

- *Commissione paritetica docenti/ studenti (CPDS)*

Composta, come da Statuto di Ateneo (art. 43), da “docenti membri del Consiglio di Dipartimento e studenti dei corsi di laurea ad essa afferenti”, le modalità di individuazione dei suoi componenti e le sue regole di funzionamento sono dettagliate nell'art. 15 del Regolamento del Dipartimento. Su raccomandazione della stessa CPDS, essa deve comprendere studenti di ciascuno dei corsi di laurea del Dipartimento; eventuali indisponibilità riscontrate nei corsi di laurea più brevi sono colmate da studenti del Corso magistrale a ciclo unico. La CPDS contribuisce all'assicurazione della qualità della didattica attraverso due attività principali: i) l'analisi degli indicatori sulla base dei quali vengono compilate le schede annuali di monitoraggio dei Corsi di laurea; ii) l'analisi delle risultanze delle schede OPIS. Su ambedue questi aspetti il Presidente della CPDS riferisce regolarmente alle Commissioni AQ, ai Consigli di Corso, al Consiglio di Dipartimento.

- *Commissioni AQ dei singoli Corsi di laurea*

Coadiuvano i Presidenti dei rispettivi Corsi nell'assicurare la qualità della didattica svolgendo in particolare le seguenti funzioni: i) esaminano annualmente gli indicatori di qualità dei Corsi e preparano una bozza delle schede di monitoraggio annuale; ii) esaminano le risultanze delle schede OPIS, con la cadenza temporale resa possibile dalle comunicazioni dell'ufficio statistico d'Ateneo, facendo eventualmente proposte di azione al Consiglio di Corso; iii) monitorano il conseguimento degli obiettivi individuati dalle schede di riesame ciclico dei Corsi e curano la redazione delle stesse quando richiesto.

- *Consigli di Corso di laurea*

Prendono, eventualmente in forma di parere rivolto al Consiglio di Dipartimento, tutte le decisioni relative alla somministrazione della didattica. In particolare, per quanto rileva ai fini dell'assicurazione della qualità: i) discutono e approvano le schede di monitoraggio annuale; ii) discutono le risultanze delle schede OPIS secondo quanto riferito e/o proposto dalle Commissioni AQ; iii) approvano le schede di riesame ciclico e prendono le decisioni richieste dalla loro attuazione.

- *Consiglio di Dipartimento*

Al Consiglio di Dipartimento spetta l'approvazione delle schede di monitoraggio annuale e delle schede di riesame ciclico dei Corsi di laurea, nonché la decisione sulle azioni.

2) PER LA RICERCA

La Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca (AQR) del Dipartimento.

È composta da diversi docenti e ricercatori e il suo coordinatore è delegato del Direttore del Dipartimento alla Ricerca.

Svolge le seguenti funzioni: i) formula proposte al Consiglio di Dipartimento riguardo agli obiettivi strategici del Dipartimento sulla ricerca; ii) attraverso suoi singoli componenti, mette in atto le azioni individuate per il conseguimento di detti obiettivi; iii) cura il monitoraggio periodico delle azioni suddette; iv) relaziona periodicamente al Consiglio sullo svolgimento delle azioni, sul loro monitoraggio e sul conseguimento degli obiettivi, nel quadro di un punto dell'ordine del giorno a essa dedicato, che è sempre presente.

3) PER LA TERZA MISSIONE

La Commissione Assicurazione della Qualità della Terza missione (AQTM) del Dipartimento. È composta da diversi docenti e ricercatori e il suo coordinatore è delegato del Direttore del Dipartimento alla Terza missione. Svolge le seguenti funzioni: i) formula proposte al Consiglio di Dipartimento riguardo agli obiettivi strategici del Dipartimento sulla Terza missione; ii) attraverso suoi singoli componenti, mette in atto le azioni individuate per il conseguimento di detti obiettivi; iii) cura il monitoraggio periodico delle azioni suddette; iv) relaziona periodicamente al Consiglio sullo svolgimento delle azioni, sul loro monitoraggio e sul conseguimento degli obiettivi, nel quadro di un punto dell'ordine del giorno a essa dedicato, che è sempre presente.

Analisi SWOT

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esperienza ormai pluriennale -Cadenze regolari negli oneri di verifica e controllo 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percezione delle procedure di assicurazione della qualità come mero onere burocratico - Il fatto che la qualità sia basata esclusivamente sull'individuazione oggettiva di criticità, senza poter indagare sulle loro cause -Il fatto che alcune criticità non siano risolvibili con azioni del Dipartimento, il quale viene così caricato di oneri eccessivi
	<ul style="list-style-type: none"> -Il fatto che alcune criticità siano risolvibili solo con azioni di singoli docenti, i quali si mostrano riluttanti o impossibilitati ad agire.
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <p>Le procedure inducono alla riflessione sulle attività svolte, portando così a individuare azioni migliorative</p>	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il Dipartimento può essere caricato di oneri eccessivi o sproporzionati, giacché le criticità si devono a ragioni ad esso non imputabili -Carenza delle risorse finanziarie necessarie ad affrontare talune criticità che richiederebbero investimenti -Eccessivo appesantimento degli oneri gestionali per i singoli docenti e degli adempimenti procedurali per il personale TAB

5.2 Obiettivi pluriennali relativi alle politiche per l'assicurazione di qualità

Il Dipartimento intende continuare a utilizzare le procedure per la qualità sopra delineate, le cui potenzialità stanno lentamente emergendo dalla prassi applicativa. Sembra dunque importante continuarne l'attuazione in modo sempre più puntuale, nell'ottica di aumentare la consapevolezza dei membri del Dipartimento e della rappresentanza studentesca, la quale è cruciale per superare la valenza meramente burocratica delle procedure suddette e assicurarne l'effettività. Peraltro, come detto l'assicurazione della qualità della terza missione è stata resa indipendente dall'assicurazione della qualità della ricerca solo a partire dall'inizio del 2023. Questo nuovo corso merita pertanto un rodaggio e un'attuazione pluriennale prima di eventualmente applicare ulteriori modifiche.

Un ulteriore obiettivo, reso possibile dal consolidamento delle procedure attuali, è quello di verificare l'opportunità di eventuali correttivi, da eventualmente sperimentare già nel periodo di riferimento ovvero da proporre come obiettivi futuri.

Infine, occorre istituire anche nel Corso di laurea in Diritto dell'energia e dell'ambiente una procedura di assicurazione della qualità modellata su quella degli altri corsi.

5.3 Azioni programmate

Processo	Perfezionamento delle procedure di assicurazione della qualità
Descrizione del processo	<p>Il Dipartimento intende continuare a utilizzare le procedure per la qualità sopra delineate, le cui potenzialità stanno lentamente emergendo dalla prassi applicativa. Contestualmente, occorre verificare l'opportunità di eventuali correttivi, da eventualmente sperimentare già nel periodo di riferimento ovvero da proporre come obiettivi futuri.</p> <p>Infine, occorre istituire anche nel Corso di laurea in Diritto dell'energia e dell'ambiente una procedura di assicurazione della qualità modellata su quella degli altri corsi.</p>
Obiettivo	<p>AQ 1 – CONSOLIDAMENTO DELLE PROCEDURE DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE</p>

<p>Descrizione obiettivo</p>	<p>Le procedure stanno lentamente rivelando le loro potenzialità per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. La separazione delle procedure relative alla ricerca e della terza missione è stata appena realizzata (all'inizio del 2023), cosicché l'autonomia della terza missione sotto questo profilo è in fase di prima realizzazione. Occorre continuare ad attuare le procedure menzionate con precisione e senza modifiche rilevanti per migliorare la consapevolezza dei membri del Dipartimento riguardo ad esse. Detto miglioramento riveste un ruolo cruciale per l'accrescimento della loro efficienza.</p>
<p>Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo</p>	<p>IND 1.1 – Numeri dei verbali delle commissioni AQ, dei Consigli di corso e del Consiglio di Dipartimento, relativi ai processi di qualità</p>
<p>Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo</p>	<p>AZ 1.1 - Redazione e discussione, nelle commissioni AQ, nei Consigli di corso e nel Consiglio di Dipartimento, delle schede di monitoraggio annuale dei corsi e, ove richiesto dalla tempistica, delle schede di riesame ciclico. AZ 1.2 - Redazione e discussione, nelle commissioni AQ, nei Consigli di corso e nel Consiglio di Dipartimento, delle schede di monitoraggio annuale dei corsi e, ove richiesto dalla tempistica, delle schede di riesame ciclico.</p> <p>AZ 1.3 – Svolgimento delle azioni relative alle politiche della ricerca del Dipartimento e sul relativo monitoraggio da parte della Commissione AQR.</p> <p>AZ 1.4 – Svolgimento delle azioni relative alle politiche della terza missione del Dipartimento e sul relativo monitoraggio da parte della Commissione AQTM.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Realizzazione dell'obiettivo</p>

Tempistica	Tutte le azioni descritte vanno ripetute in ogni anno accademico
Risorse necessarie	Membri delle commissioni AQ, membri della Commissione AQR del Dipartimento, membri della Commissione AQTM del Dipartimento.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore del Dipartimento alle politiche della Qualità (v. infra, Obiettivo AQ 2))

Obiettivo	AQ 2 – ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO, RIGUARDO AL CORSO IN “DIRITTO DELL’ENERGIA E DELL’AMBIENTE”, DI PROCEDURE RELATIVE ALLA DIDATTICA ANALOGHE A QUELLE DEGLI ALTRI CORSI E INGLOBAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE SVOLTE A LANCIANO NELLE RELATIVE PROCEDURE DEL DIPARTIMENTO
Descrizione obiettivo	È necessario realizzare quanto contenuto nei documenti di progettazione del Corso di laurea in Diritto dell’energia e dell’ambiente e quanto raccomandato dall’ANVUR nella relazione di accreditamento iniziale (p. 4).
Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo	IND 2.1 – Numero dei verbali della commissione AQ, del Consiglio di corso e del Consiglio di Dipartimento, relativi ai processi di qualità del Corso di laurea radicato presso la sede di Lanciano.



Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>AZ 2.1 – Nomina della commissione AQ del Corso in Diritto dell'energia e dell'ambiente</p> <p>AZ 2.2 - Redazione e discussione, nella commissione AQ, nel Consiglio di corso e nel Consiglio di Dipartimento, delle schede di monitoraggio annuale del Corso.</p> <p>AZ 2.3 – Svolgimento delle azioni relative alle politiche della ricerca del Dipartimento e sul relativo monitoraggio da parte della Commissione AQR.</p> <p>AZ 2.4 – Svolgimento delle azioni relative alle politiche della terza missione del Dipartimento e sul relativo monitoraggio da parte della Commissione AQTM.</p>
Risultati attesi	Realizzazione dell'obiettivo
Tempistica	Tutte le azioni descritte vanno ripetute in ogni anno accademico
Risorse necessarie	Membri della commissione AQ, membri della Commissione AQR del Dipartimento, membri della Commissione AQTM del Dipartimento, segreteria didattica a supporto.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore del Dipartimento alle politiche della Qualità (v. infra, Obiettivo AQ 3))

Obiettivo	AQ 3 – MONITORAGGIO DELL'EFFICIENZA DELLE PROCEDURE DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO
-----------	---

Descrizione obiettivo	É opportuno istituire la funzione di controllo sull'applicazione e il funzionamento delle procedure descritte, per verificare che vengano svolte correttamente e se necessitino di eventuali correttivi, per predisporre l'implementazione già nel periodo di riferimento e/o da proporre come obiettivi futuri
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	IND 3.1 – Numero delle riunioni coordinate dal Direttore all'assicurazione della qualità del Dipartimento
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	AZ 3.1 - Nomina del delegato del Direttore all'assicurazione della qualità del Dipartimento AZ 3.2 – Svolgimento di almeno una riunione annuale, coordinata dal delegato suddetto, con i Presidenti dei corsi di laurea e i delegati del Direttore alla ricerca e alla terza missione, per verificare la correttezza dello svolgimento delle procedure, commentarne l'efficienza, di individuarne eventuali correttivi, predisporre vuoi l'implementazione immediata vuoi la proposta di nuovi obiettivi
Risultati attesi	Realizzazione dell'obiettivo
Tempistica	Luglio 2023: Nomina del delegato del Direttore all'assicurazione della qualità del Dipartimento Le riunioni descritte <i>sub</i> AZ 2.2 vanno svolte con cadenza annuale
Risorse necessarie	I docenti con i seguenti incarichi/funzioni: delegato del Direttore all'assicurazione della
	qualità del Dipartimento; presidenti dei corsi di laurea delegato del Direttore alla ricerca; delegato del Direttore alla terza missione.
Responsabile attuazione obiettivo	Delegato del Direttore all'assicurazione della qualità del Dipartimento

APPENDICE

Il Senato accademico ha approvato il documento della Facoltà di Giurisprudenza sulle Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione 2022 – 2024 in data 24 maggio 2022. I suoi contenuti sono riportati, per quanto di rispettiva pertinenza, nella parti 3 e 4 del presente documento. In sede di redazione di quest'ultimo, le politiche allora delineate per la ricerca e la terza missione sono state ridiscusse e, nelle due sedute del 21 giugno e del 20 luglio, il Consiglio di Dipartimento ha approvato in proposito testi aggiornati, che sono riportati nella presente Appendice.

Politiche strategiche della ricerca

Nell'ambito dell'Ateneo di Teramo, il Dipartimento di Giurisprudenza presidia la ricerca e contribuisce all'avanzamento della conoscenza sui fenomeni che coinvolgono la società, le istituzioni e le aziende. In particolare il corpo docente e ricercatore studia gli aspetti giuridici, storico-filosofici, economici ed economico-aziendali.

Il Dipartimento programma le proprie politiche di ricerca nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico.

Per il triennio 2022-2024 le linee strategiche definite dall'Ateneo ruotano intorno ad alcuni punti essenziali: 1) il miglioramento della qualità e della produttività della ricerca attraverso strategie differenziate e premiali per il potenziamento della ricerca di base e l'incentivazione di quella applicata; 2) la promozione della formazione delle risorse e la valorizzazione dei talenti, anche nella prospettiva della internazionalizzazione della ricerca; 3) l'incremento delle potenzialità di attrazione dei fondi di ricerca, nella duplice prospettiva del potenziamento delle infrastrutture a servizio della ricerca e dell'intensificazione della partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi; 4) la promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. Con riguardo agli obiettivi inclusi nel Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2024 il Dipartimento ha tenuto in debito conto gli obiettivi del potenziamento della ricerca di base e applicata, della valorizzazione dei dottorati, della ricerca internazionale, della parità di genere e del rafforzamento delle strutture di ricerca.

Al fine di dare un contributo fattivo agli obiettivi dell'Ateneo, la definizione degli obiettivi di Dipartimento è sempre preceduta da una analisi della situazione di partenza, interna ed esterna, e dei risultati conseguiti che consente di tracciare un quadro dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento e delle opportunità e delle minacce provenienti dal contesto esterno al Dipartimento. Nel triennio precedente il Dipartimento ha lavorato per stimolare la collaborazione tra i ricercatori, la crescita della produttività scientifica e l'attenzione verso la ricerca finanziata. Utile per fare dei progressi in tal senso è stata la regolarità dei momenti di confronto sia in seno alla commissione AQR che in seno al Consiglio di Dipartimento sui temi della ricerca (valutazione della qualità della ricerca, finanziamenti alla ricerca, iniziative di collaborazione, ecc.). Il Dipartimento è così riuscito a realizzare alcuni risultati significativi come la predisposizione del primo Annale, la progettazione della Collana di Working Papers, l'avvio della Intranet di Dipartimento, la creazione di un ulteriore Centro di ricerca, il successo in alcuni bandi competitivi. Nel corso del 2022 il Dipartimento è stato impegnato nelle attività di ricognizione delle competenze, di progettazione e partecipazione alle iniziative relative ai bandi di ricerca del PNRR (Missione 4 Istruzione e ricerca, Componente 2 Dalla ricerca all'impresa relativi agli Ecosistemi per l'innovazione, ai Partenariati estesi), del PONGovernance e capacità istituzionale 2014-2020, dei PRIN (PRIN 2022 e PRIN/PNRR 2022), oltre che all'organizzazione della Conferenza di Dipartimento. Alcuni di questi progetti sono stati finanziati come riportato nella tabella 1.

Tabella 1 – Progetti finanziati e ricercatori coinvolti e reclutati nel Dipartimento.

Denominazione progetto, durata e entità del finanziamento	Numero ricercatori coinvolti	Numero di borsisti e ricercatori, assegnisti reclutati
PON-Governance e capacità istituzionale 2014-2020		1 dottorando
Ecosistemi per l'innovazione – Vitality		1 assegnista
Ecosistemi per l'innovazione – E-Ins		
PRIN Diritto della navigazione		1 assegnista

L'acquisizione di nuove risorse per finanziare la ricerca consentirà al Dipartimento di sviluppare un insieme di punti di forza e di cogliere alcune opportunità nei prossimi tre anni.

Nella definizione degli obiettivi si sono tenuti in debito conto anche i risultati della VQR 2015-2019, che sono stati in più occasioni oggetto di confronto sia interno al Dipartimento che con gli organi dell'Ateneo. La riflessione che si è sviluppata intorno alle valutazioni della VQR ha consentito di riflettere sia sulla strategia di ricerca del prossimo triennio e sulle iniziative da mettere in campo per consentire al Dipartimento una crescita della qualità della ricerca equilibrata nei diversi macro settori concorsuali (seppur non univocamente riconducibili al Dipartimento), nei diversi settori scientifico disciplinari del Dipartimento, e nei diversi gruppi di ricerca, sia sulla strategia e sull'organizzazione da adottare per gestire il prossimo ciclo di valutazione.

Al contempo restano alcune difficoltà del Dipartimento collegate alla natura dei temi di ricerca dei docenti e a vincoli collegati alla organizzazione dell'Ateneo e alle richieste Ministeriali che non sono agili da gestire per un Dipartimento con una limitata dotazione organica, che si affaccia e deve gestire la transizione, negli anni di programmazione, a una dimensione della ricerca finanziata e non tradizionale.

Analisi SWOT

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interdisciplinarietà del corpo docente e varietà dei metodi di ricerca ● Alto livello scientifico dei membri della Dipartimento e presenza di settori disciplinari e macro settori concorsuali ai vertici nelle valutazioni della ricerca VQR 2015-2019 ● Elevato numero di ricercatori e docenti che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale ● Potenziamento del numero di ricercatori, assegnisti e borsisti ● Continuità e consolidato successo del Dottorato di Ricerca in Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema ● Acquisizione di risorse finanziarie e umane mediante bandi competitivi PRIN, PON e PNRR ● Avvio di iniziative di confronto sulla ricerca come Conferenza di Dipartimento, Seminari 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visibilità internazionale solo parzialmente adeguata ● Partecipazione ai programmi internazionali di finanziamento della ricerca insufficiente. ● Tasso di successo nei bandi competitivi nazionali insufficiente. ● Limitata disponibilità di risorse per la gestione delle attività amministrative di supporto per le attività di ricerca. ● Presenza di ricercatori non attivi o scarsamente produttivi. ● Scarsa partecipazione del corpo docente e ricercatore ad alcune iniziative dipartimentali di confronto sulla ricerca. ● Scarsa conoscenza delle regole di partecipazione ai bandi competitivi. ● Difficoltà nello scouting di bandi competitivi rilevanti per il Dipartimento.
<p>di Dipartimento, Aree di ricerca, Centri di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di un fondo del Dipartimento dedicato al finanziamento di attività di divulgazione dei risultati della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione culturale della maggior parte dei ricercatori verso la ricerca libera, individuale rispetto alla ricerca di gruppo, interdisciplinare, e inserita in tematiche specifiche e vincolanti. ● Difficoltà ad introdurre e applicare meccanismi di valorizzazione, incentivazione e premialità nella ricerca. ● Mancato posizionamento tra Dipartimenti di eccellenza nella VQR 2015-2019

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ● Possibilità di Partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca. ● Possibilità di partecipare a network di ricerca (es. Cluster APRE). ● Possibilità di sviluppare in modo istituzionale i rapporti internazionali dei singoli docenti della Dipartimento. ● Possibilità di utilizzare i canali di comunicazione e promozione dell'Ateneo ● Possibilità di collaborazione per la ricerca con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo grazie ai progetti finanziati. ● Possibilità di collaborazione per la ricerca con altri Atenei grazie ai progetti finanziati. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenza di meccanismi di premialità della ricerca a livello di Ateneo. ● Assenza di bandi di finanziamento della ricerca a livello di Ateneo. ● Scarsa disponibilità di fondi di Ateneo per l'acquisizione di materiale bibliografico. ● Successiva burocrazia a livello Ministeriale nella gestione dei progetti di ricerca in particolare per i progetti PNRR non compatibile con le dimensioni del Dipartimento. ● Regole ministeriali non certe e uniformi per l'utilizzo delle risorse finanziarie acquisite ● Network di ricerca ampi e internazionali necessari per accedere ai finanziamenti alla ricerca. ● Incertezza sulle regole per la valutazione della ricerca, il reclutamento, ecc.

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza il Dipartimento per il triennio 2023-2025 definisce le seguenti linee strategiche coerenti con quelle individuate dall'Ateneo:

- 1) il miglioramento della ricerca di base ed applicata nel campo giuridico, storico-filosofico, economico ed economico-aziendale mediante strategie differenziate basate su meccanismi premiali collegati ai risultati della ricerca;
- 2) la valorizzazione dei talenti e il potenziamento della loro formazione nel campo delle discipline giuridiche, storico-filosofiche, economiche ed economico-aziendali;
- 3) l'incremento della possibilità di attrazione dei fondi di ricerca da bandi competitivi, individualmente e in collaborazione con le altre Dipartimento sulle competenze complementari, in materie giuridiche, storico-filosofiche, economiche ed economico-aziendali applicate ai campi delle trasformazioni sociali, delle migrazioni, della transizione intelligente, della sostenibilità, della parità di genere, delle bioscienze, del patrimonio culturale, della medicina veterinaria;
- 4) la promozione dell'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione nel campo delle discipline economico-sociali e giuridiche.

Rispetto ai punti di forza e di debolezza evidenziato in Tabella, le linee strategiche individuate dovrebbero produrre le loro ricadute in termini di maggiore attenzione e coinvolgimento nella conduzione delle ricerche e nella distribuzione delle risorse, maggiore attenzione all'utilizzo di criteri collegati a meccanismi premiali, incremento del livello di internazionalizzazione nelle pubblicazioni e nelle attività di ricerca, un aumento della capacità di partecipare ai progetti di ricerca interdisciplinari e finanziati e della capacità amministrativa di tali iniziative di ricerca, un miglioramento della qualità della ricerca nell'ottica della

VQR, al miglioramento della formazione dei giovani ricercatori del Dipartimento nell'ottica della internazionalizzazione e della interdisciplinarietà, alla parità di genere e alla valorizzazione delle diversità. Rispetto al contesto esterno le linee strategiche individuate dovrebbero favorire una maggiore partecipazione del Dipartimento al dialogo di ricerca con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo e con gli altri enti di ricerca del territorio locale e nazionale, con gli interlocutori istituzionali, con le aziende ai fini del trasferimento dei risultati della ricerca nel contesto socio-economico; una maggiore presenza e visibilità del Dipartimento nel contesto esterno di riferimento per la promozione dei valori della parità di genere, del merito, della tutela delle diversità, della sostenibilità e della transizione digitale.

Descrizione degli obiettivi pluriennali

Nell'ambito degli obiettivi per la ricerca individuati dall'Ateneo riportati nella Tabella sottostante, il Dipartimento ha individuato gli obiettivi che intende perseguire nel triennio per attuare le linee strategiche indicate in precedenza, evidenziando le risorse dedicate e le azioni pianificate. Nella Tabella successiva sono riportati in un quadro sinottico i processi e gli obiettivi che il Dipartimento ha pianificato per il triennio 2023-2025.

Tabella - Obiettivi per la ricerca del piano strategico 2022-2024 di Ateneo (aggiornati al 2023)

OSR1. Potenziare e investire nella ricerca di base
OSR2. Promuovere ed incentivare la ricerca applicata
OSR3. Promuovere talenti, valorizzare i dottorati
OSR4. Aumentare il livello di internazionalizzazione della ricerca
OSR5. Promuovere e potenziare le infrastrutture a servizio della ricerca
OSR6. Promuovere e favorire l'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione
OSR7. Sviluppare attività di ricerca nella sede di Lanciano

Tabella - Obiettivi di Ateneo, processi e obiettivi del Dipartimento di Giurisprudenza: sinossi area Ricerca (aggiornati al 2023)

OSR1: Processo R1 - Potenziamento della ricerca di base			
RIC 1.1 Monitoraggio quadrimestrale della banca dati IRIS	RIC. 1.2 Programmazione semestrale dei seminari di Dipartimento	RIC. 1.3 Organizzazione di una conferenza annuale di Dipartimento	RIC. 1.4 Avvio della pubblicazione della collana di Working Papers del Dipartimento
RIC. 1.5 Incremento della partecipazione dei docenti ai bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca	RIC. 1.6 Monitoraggio semestrale dell'uso degli abbonamenti alle riviste scientifiche elettroniche e cartacee		
OSR2: Processo R2 - Promozione della ricerca applicata			
RIC. 2.1 Incremento delle			

iniziative di collaborazione con aziende, istituzioni e associazioni per attività di ricerca applicata			
OSR3: Processo R3 - Promozione dei dottorati e dei giovani talenti			
RIC. 3.1 Intensificazione delle iniziative sui dottorandi	RIC. 3.2 Incremento degli assegni di ricerca e delle borse di ricerca bandite	RIC. 3.3 Incremento del numero di RTDA reclutati	
OSR4: Processo R4 - Promozione e incentivazione dell'internazionalizzazione della ricerca			
RIC. 4.1 Incremento/incentivazione e dell'internazionalizzazione dei prodotti di ricerca	RIC. 4.2 Incremento del numero di visiting professor/research	RIC. 4.3 Monitoraggio della partecipazione a conferenze per la presentazione dei risultati della ricerca	
OSR5: Processo R5 - Promozione delle infrastrutture della ricerca			
RIC. 5.1 Rafforzamento dei centri di ricerca istituiti in seno al Dipartimento	RIC. 5.2 Monitoraggio annuale della produttività dei gruppi di ricerca della Dipartimento		
OSR6: Processo R6 - Promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione			
RIC. 6.1 Rafforzamento dell'uguaglianza di genere			
OSR7: Processo R7 – Sviluppare attività di ricerca nella sede di Lanciano			
RIC. R7 La sede di Lanciano si afferma come centro di ricerca in naturale sinergia con l'attività didattica del Corso di laurea in Diritto dell'energia e dell'ambiente			

Azioni programmate (aggiornate al 2023)

PROCESSO R1	Potenziamento della ricerca di base
--------------------	-------------------------------------

DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte ad alimentare il dibattito scientifico e la collaborazione tra i componenti della Dipartimento e a monitorare i risultati ottenuti, strutturando anche delle procedure stabili di raccolta e analisi dei risultati stessi con il supporto della Segreteria amministrativa del Dipartimento, della Commissione AQR e dei diversi docenti coinvolti nelle attività programmate.
---------------------------------	--

Obiettivo	RIC 1.1 - Monitoraggio quadrimestrale della banca dati IRIS
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare un aggiornamento costante della banca dati delle pubblicazioni dei docenti del Dipartimento al fine di consentire analisi chiave per il monitoraggio e la gestione dell'attività di ricerca dei singoli ricercatori e dei gruppi di ricerca, in particolare in vista della prossima tornata della VQR.
Indicatori di risultato	Numero di docenti che aggiornano la banca dati 1 volta l'anno Numero di docenti che non aggiornano la banca dati Numero di docenti che risultano inattivi
Azioni pianificate	Informativa periodica nei Consigli di Dipartimento per sollecitare l'aggiornamento della banca dati e per presentare i risultati del monitoraggio Analisi quadrimestrale comparativa delle statistiche sulle pubblicazioni caricate
Risultati attesi	3 monitoraggi annuali Riduzione del numero di docenti che aggiornano la banca dati 1 volta l'anno o non la aggiornano fino all'azzeramento alla fine del triennio Azzeramento del numero di inattivi alla fine del triennio
Tempistica	31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2025
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

Obiettivo	RIC 1.2 - Programmazione semestrale dei seminari di Dipartimento
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare il confronto interdisciplinare e a aumentare la consapevolezza dei temi e delle attività di ricerca delle diverse aree/gruppi di ricerca del Dipartimento.
Indicatori di risultato	Numero di seminari svolti durante l'anno Numero di partecipanti

Azioni pianificate	Predisposizione di un programma semestrale dei seminari del Dipartimento sia per la sede di Teramo che per quella di Avezzano. Responsabilizzazione dei docenti ordinari all'organizzazione dei seminari. Previsione di meccanismi di incentivazione legati all'accesso ai fondi del Dipartimento.
Risultati attesi	10 seminari ogni anno 10 relatori una media di 15 partecipanti
Tempistica	Luglio 2023 e Dicembre 2023, Luglio 2024 e Dicembre 2024, Luglio 2025 e Dicembre 2025.
Risorse necessarie	Due docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore associato, 1 ricercatore

Obiettivo	RIC 1.3 - Organizzazione della conferenza annuale di Dipartimento
Descrizione dell'obiettivo	Dare visibilità, sia all'interno dell'Ateneo che all'esterno, alle competenze e alle linee di ricerca dei docenti e ricercatori della Dipartimento come base per stimolare collaborazioni nell'ambito della ricerca, oltre a favorire l'interazione tra i membri della Dipartimento e le diverse aree di ricerca, contribuendo anche alla riduzione degli inattivi.
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti Numero di relatori Numero di docenti inattivi coinvolti
Azioni pianificate	Revisione del format della conferenza Gestione delle attività operative da parte del Comitato Organizzativo Raccolta delle iscrizioni e misurazione della soddisfazione dei partecipanti Pubblicazione degli atti della conferenza come Annali del Dipartimento
Risultati attesi	Almeno 100 partecipanti 50% dei docenti della Dipartimento come relatori almeno 2 conferenze nel triennio
Tempistica	Luglio 2023 e Dicembre 2023, Luglio 2024 e Dicembre 2024, Luglio 2025 e Dicembre 2025
Risorse necessarie	Una unità di personale amministrativo, cinque docenti per il Comitato Scientifico, almeno due docenti per il Comitato Organizzativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Comitato Scientifico, Comitato Organizzativo Comitato Commissione AQR

Obiettivo	RIC 1.4 - Potenziamento della collana di Working Papers del Dipartimento
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a consolidare l'iniziativa della collana dei working paper per stimolare l'interazione tra membri della Dipartimento, tra gruppi di ricerca e la collaborazione con i ricercatori degli altri Dipartimenti, a ridurre il numero di inattivi.
Indicatori di risultato	Numero di lavori pubblicati nella collana Numero di autori delle pubblicazioni
Azioni pianificate	Comunicazione e stimolo a proporre lavori da pubblicare nella collana tramite email, informativa nei Consigli di Dipartimento Raccolta delle proposte Gestione del referaggio Gestione della formattazione e pubblicazione sulla pagina dedicata
Risultati attesi	Almeno 5 pubblicazioni ogni anno; Almeno il 20% dei docenti della Dipartimento coinvolti
Tempistica	Luglio 2023 e Dicembre 2023, Luglio 2024 e Dicembre 2024, Luglio 2025 e Dicembre 2025
Risorse necessarie	Tre docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Comitato Scientifico

Obiettivo	RIC 1.5 - Incremento della partecipazione dei docenti ai bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca
Descrizione dell'obiettivo	Aumentare l'attenzione dei docenti e dei giovani ricercatori della Dipartimento verso la partecipazione ai bandi competitivi, rafforzando la cultura della ricerca di gruppo e interdisciplinare, cercando di allineare e trovare punti di contatto tra le linee di ricerca dei singoli e quelle individuate dalla ricerca finanziata
Indicatori di risultato	Numero di docenti che partecipano agli incontri di presentazione dei bandi competitivi veicolati dall'Ateneo e dalla Dipartimento Numero di progetti presentati ai bandi competitivi PRIN, PNRR, bandi europei. Tasso di successo nei bandi competitivi
Azioni pianificate	Invio via email dell'informativa sugli incontri di presentazione dei bandi competitivi Comunicazioni bandi e iniziative nei Consigli di Dipartimento Inserimento avvisi nella bacheca della Intranet di Dipartimento Impostazione di una procedura per il monitoraggio annuale dei progetti presentati e di quelli finanziati

Risultati attesi	30% dei docenti della Dipartimento che partecipano agli eventi organizzati dall'Ateneo e dalla Dipartimento Incremento del 10% in ogni anno della partecipazione ai bandi competitivi PRIN rispetto al 2020
Tempistica	dicembre 2023-dicembre 2024-dicembre 2025
Risorse necessarie	1 unità di personale amministrativo ed 1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Segreteria amministrativa della Dipartimento

Obiettivo	RIC 1.6 - Monitoraggio del fabbisogno di materiale bibliografico
Descrizione dell'obiettivo	Rafforzare le potenzialità di ricerca del Dipartimento fornendo ai docenti il materiale bibliografico necessario sulla base di una razionalizzare della spesa e del suo allineamento all'utilizzo effettivo del materiale da parte dei docenti della Dipartimento
Indicatori di risultato	% di docenti che rispondono al sondaggio spesa per materiale bibliografico rispetto all'anno precedente
Azioni pianificate	Progettazione e invio di un sondaggio on line per la ricognizione del fabbisogno di materiale bibliografico Assegnazione di fondi specifici Gestione della procedura di acquisto
Risultati attesi	1 sondaggio all'anno per la ricognizione dei fabbisogni 40%, 60%, 90% dei docenti che rispondono ai sondaggi rispettivamente nel 2023, 2024, 2025
Tempistica	luglio 2023-luglio 2024- luglio 2025
Risorse necessarie	1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione biblioteca del Dipartimento, Segreteria amministrativa della Dipartimento

PROCESSO R2	Promozione della ricerca applicata
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte stimolare la collaborazione con aziende e enti ai fini della ricerca da parte dei docenti, dei centri di ricerca e dei gruppi di ricerca della Dipartimento e a rendere operative le procedure per la formalizzazione e la gestione di accordi di collaborazione e convenzioni con aziende e enti.

Obiettivo	RIC 2.1 - Incremento delle iniziative di collaborazione con aziende, istituzioni associazioni per attività di ricerca applicata
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare la collaborazione con enti e aziende per la realizzazione di progetti di ricerca e iniziative di collaborazione applicate a contesti specifici, anche in collaborazione con altri Dipartimento e centri di ricerca dell'Ateneo.
Indicatori di risultato	numero di accordi di collaborazione e convenzioni stipulate numero di seminari di ricerca applicata con testimonianze di soggetti esterni numero di pubblicazioni o report di ricerca applicata
Azioni pianificate	Organizzazione di incontri e seminari in collaborazione con enti e aziende locali e nazionali Formalizzazione di accordi e convenzioni o partecipazione a bandi con enti e aziende per lo svolgimento di progetti di ricerca applicata
Risultati attesi	1 accordo di collaborazione all'anno 1 seminario di ricerca applicata all'anno per ciascuna area di ricerca della Dipartimento 2 pubblicazioni o report di ricerca applicata nel 2023 e 2024, 2025
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	1 docente per ciascuna area di ricerca della Dipartimento
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, Referenti per le aree di ricerca

PROCESSO R3	Promozione dei dottorati e dei giovani talenti
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte a rafforzare la formazione dei giovani e ad attirare/trattenere i migliori talenti.

Obiettivo	RIC 3.1 - Incremento dei dottorandi che svolgono soggiorni all'estero o collaborazioni con enti e istituzioni
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare la sensibilità verso il confronto a livello internazionale nei ricercatori in formazione e ad avvicinare il Dipartimento agli enti di ricerca e università straniere potenziando il network di collaborazioni della Dipartimento.
Indicatori di risultato	Percentuale di dottorandi che svolgono soggiorni all'estero
Azioni pianificate	Integrazione nella programmazione dell'attività formativa di ciascun dottorando un periodo di almeno 3 mesi di soggiorno all'estero. Potenziamento degli accordi internazionali di co-tutela per le tesi di dottorato.

Risultati attesi	Presentazione in congressi internazionali dei risultati delle ricerche, pubblicazione dei risultati delle ricerche su riviste straniere, incremento dei titoli di Doctor Europaeus
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	Un docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Direttore del Dottorato, Commissione AQR

Obiettivo	RIC 3.2 - Incremento degli assegni di ricerca e delle borse di ricerca banditi
Descrizione dell'obiettivo	Stimolare l'interesse dei giovani laureati verso l'attività di ricerca creando opportunità per neo laureati o neo dottorati
Indicatori di risultato	Numero di borse di studio Numero di assegni di ricerca
Azioni pianificate	Partecipazione a bandi di ricerca competitivi che finanziano borse e assegni Emanazione dei bandi per borse e assegni di ricerca Diffusione delle informazioni sulle opportunità di bando attraverso email, canali social, incontri di orientamento
Risultati attesi	20 borse di studio nel 2023-2024 20 assegni di ricerca nel 2023-2024 20 borse di studio o assegni nel 2025
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	1 personale tecnico della Segreteria amministrativa del Dipartimento
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Docenti del Dipartimento, Direttore, Segreteria amministrativa

Obiettivo	RIC 3.3 - Incremento del numero di RTDA reclutati
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo intende creare opportunità di sostegno alla formazione dei giovani dottori di ricerca di UniTE e ad attrarre i migliori talenti da altre università
Indicatori di risultato	Numero di RTDA reclutati
Azioni pianificate	Diffusione informazioni sulle opportunità di finanziamento di RTDA Partecipazione a bandi di ricerca competitivi che finanziano RTDA Emanazione dei bandi per RTDA Diffusione delle informazioni sulle opportunità di bando attraverso email, canali social, incontri di orientamento
Risultati attesi	1 RTDA per ogni anno
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	1 docente, 1 personale di segreteria

Responsabile attuazione dell'obiettivo	Direttore, Segreteria amministrativa
--	--------------------------------------

PROCESSO R4	Promozione e incentivazione dell'internazionalizzazione della ricerca
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte a rafforzare e stimolare la visibilità e la partecipazione al dibattito scientifico internazionale della Dipartimento funzionale al rafforzamento del suo network di relazioni internazionali.

Obiettivo	RIC. 4.1 Incremento/incentivazione dell'internazionalizzazione dei prodotti di ricerca
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare la collaborazione a livello internazionale di docenti e ricercatori del Dipartimento e la loro partecipazione al dibattito scientifico internazionale, rafforzando anche il network internazionale della Dipartimento.
Indicatori di risultato	Numero di prodotti scientifici pubblicati su riviste di rilevanza internazionale
Azioni pianificate	Progettazione di meccanismi di premio e incentivazione nella distribuzione delle risorse Informativa dei risultati nel Consiglio di Dipartimento
Risultati attesi	Incremento del 10% annuo del numero di articoli pubblicati su riviste di rilevanza internazionale 3 monitoraggi annuali
Tempistica	31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2025
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

Obiettivo	RIC 4.2 - Incremento del numero di visiting professor/research
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a rafforzare il network internazionale della Dipartimento a beneficio della ricerca e della didattica mediante l'intensificazione dei visiting professore/research in outgoing e in incoming
Indicatori di risultato	Numero di visiting outgoing annuali Numero di visiting incoming annuali
Azioni pianificate	Informativa in Consiglio di Dipartimento e comunicazione via email e sulla Intranet di Dipartimento delle scadenze per presentare le candidature di visiting Previsione di attività didattica in lingua inglese nei corsi di laurea e di dottorato

	Progettazione di meccanismi di premio e incentivazione
Risultati attesi	1 richiesta di visiting outgoing in ogni semestre 1 richiesta di visiting incoming in ogni semestre
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	1 docente
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore associato

Obiettivo	RIC 4.3 - Monitoraggio della partecipazione a conferenze per la presentazione dei risultati della ricerca
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo intende stimolare la partecipazione dei docenti ai network di ricerca internazionali attraverso la partecipazione a conferenze di carattere internazionale per presentare i risultati delle ricerche condotte individualmente, nei centri di ricerca della Dipartimento, nelle diverse aree di ricerca
Indicatori di risultato	Numero di conferenze internazionali in cui sono stati presentati lavori sottoposti a meccanismi di valutazione Percentuale di docenti che partecipano a conferenze internazionali
Azioni pianificate	Progettazione di strumenti di rilevazione della partecipazione alle conferenze Progettazione di meccanismi di incentivazione della partecipazione a conferenze internazionali Informativa dei risultati nel Consiglio di Dipartimento e nei canali di comunicazione della Dipartimento
Risultati attesi	20 conferenze per ciascun anno 30% dei docenti che partecipano a conferenze internazionali
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	1 docente, 1 personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Commissione AQR, segreteria amministrativa della Dipartimento

PROCESSO R5	Promozione delle infrastrutture della ricerca
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni volte a stimolare l'aggregazione e la collaborazione tra i docenti della Dipartimento che hanno interessi comuni e a favorire la formalizzazione delle aree di ricerca in centri di ricerca.

Obiettivo	RIC 5.1 - Rafforzamento dei centri di ricerca istituiti in seno al Dipartimento e alle sedi distaccate
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a stimolare i docenti aggregati per aree di ricerca a formalizzare il progetto in centri di ricerca, realizzati anche in collaborazione con altri Dipartimenti, che possono dare maggiore visibilità alla ricerca condotta dalla Dipartimento, rafforzare il rapporto con il territorio, favorire il trasferimento delle conoscenze sviluppate verso la società, le aziende e le istituzioni; radicare la ricerca nelle sedi distaccate.
Indicatori di risultato	Numero di nuovi centri di ricerca della Dipartimento Entità dei finanziamenti reperiti dai centri di ricerca della Dipartimento
Azioni pianificate	Formalizzazione delle aree di ricerca della Dipartimento Realizzazione dei seminari di Dipartimento per area di ricerca Comunicazione e diffusione delle informazioni sulle aree di ricerca della Dipartimento in Ateneo e promozione delle attività svolte verso l'esterno Partecipazione delle aree di ricerca alla conferenza di Dipartimento
Risultati attesi	1 centro di ricerca per ciascuna area di ricerca nel triennio Incremento del 30% dei fondi di finanziamento reperiti dai centri di ricerca
Tempistica	Dicembre 2023, Dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	5 docenti
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Direttore, Commissione AQR, 1 referente per ciascuna area di ricerca

Obiettivo	RIC 5.2 - Monitoraggio annuale della produttività delle aree di ricerca della Dipartimento
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a incrementare la produttività intesa come numero di pubblicazioni in assoluto e in media, dei gruppi di ricerca della Dipartimento, in modo da realizzare una effettiva collaborazione nella ricerca
Indicatori di risultato	n. medio di pubblicazioni per gruppo n. di monitoraggi svolti
	n. di docenti inattivi

Azioni pianificate	<p>Informativa periodica nei Consigli di Dipartimento per sollecitare l'aggiornamento della banca dati IRIS e per presentare i risultati del monitoraggio</p> <p>Predisposizione di un piano di statistiche e di una procedura di elaborazione e condivisione delle informazioni sulla Intranet di Dipartimento</p> <p>Analisi quadrimestrale delle statistiche sulle pubblicazioni caricate</p>
Risultati attesi	<p>3 monitoraggi annuali</p> <p>2 pubblicazioni medie</p> <p>Azzeramento degli inattivi nel triennio</p>
Tempistica	31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024, Dicembre 2025
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo
Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa

PROCESSO R6	Promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Il processo comprende un insieme di azioni finalizzate a misurare e monitorare i risultati in termini di parità di genere, diffondere e condividere le misurazioni e a proporre iniziative coerenti per colmare il gap.

Obiettivo	RIC 6.1 - Rafforzamento dell'uguaglianza di genere
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo mira a favorire la consapevolezza dei risultati raggiunti in termini di uguaglianza di genere, a stimolare l'uguaglianza di genere mediante iniziative dedicate e a diffondere la consapevolezza dei principi della uguaglianza di genere in ogni processo di ricerca e di didattica.
Indicatori di risultato	<p>Numero di monitoraggi svolti</p> <p>Numero di iniziative sviluppate</p>
Azioni pianificate	<p>Informativa periodica nei Consigli di Dipartimento sulle iniziative organizzate dalla Dipartimento e dall'Ateneo e sui risultati del monitoraggio</p> <p>Analisi quadrimestrale dei risultati</p>
Risultati attesi	<p>3 monitoraggi annuali</p> <p>1 iniziativa organizzata dal Dipartimento ogni anno</p>
Tempistica	31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024
Risorse necessarie	2 docenti, 1 unità di personale amministrativo

Responsabile attuazione dell'obiettivo	1 professore ordinario, 1 professore associato, Segreteria amministrativa
--	---

PROCESSO R7	Sviluppare attività di ricerca nella sede di Lanciano
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	L'obiettivo è coerente con le raccomandazioni ricevute dall'ANVUR nella relazione di accreditamento della sede, ove si eroga il Corso di studi in Diritto dell'ambiente e dell'energia. Innanzitutto, va segnalato che il Comune di Lanciano ha messo a disposizione del
	<p>Centro di ricerca "Transizione ecologica, sostenibilità e sfide globali" del Dipartimento le proprie strutture, consentendo a quest'ultimo di dislocare in loco parte della propria attività di ricerca.</p> <p>Inoltre, è opportuno segnalare come parte del finanziamento regionale del nuovo Corso di studi consentirà al Dipartimento di bandire due assegni di ricerca, al fine di potenziare la sostenibilità scientifica della nuova sede decentrata.</p> <p>Un'importanza strategica è svolta anche dalla collaborazione che il Dipartimento sta avviando con le aziende del territorio, al fine di coinvolgere queste ultime in progetti di ricerca sulle tematiche oggetto del corso di studi.</p> <p>Non da ultimo, si segnala che l'Università degli Studi di Teramo è uno degli Atenei italiani aderenti al dottorato di interesse nazionale in Sustainable Development and Climate Change e, a partire dall'anno accademico 2023/2024, ospiterà i futuri dottorandi presso la sede decentrata di Lanciano per il loro intero periodo di formazione dottorale.</p>

Obiettivo	RIC. 7.1 La sede di Lanciano si afferma come centro di ricerca in naturale sinergia con l'attività didattica del Corso di laurea in Diritto dell'energia e dell'ambiente
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo è coerente con le raccomandazioni ricevute dall'ANVUR nella relazione di accreditamento della sede, ove si eroga il Corso di studi in Diritto dell'ambiente e dell'energia.
Indicatori di risultato	Numero e qualità dei seminari e dei convegni organizzati presso la sede di Lanciano
Azioni pianificate	Organizzazione di seminari nel quadro del dottorato di interesse nazionale in Sustainable Development and Climate Change; sviluppo di progetti di ricerca con le aziende del territorio; organizzazione di convegni da parte del Centro di ricerca "Transizione ecologica, sostenibilità e sfide globali" e creazione nella sede di Lanciano di una sede secondaria del Centro.
Risultati attesi	Affermazione della sede di Lanciano come sede di ricerca nei temi del Corso di laurea

Tempistica	31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2025
Risorse necessarie	Dottorandi di ricerca; tutor della sede; segreteria amministrativa a supporto
Responsabile attuazione dell'obiettivo	Coordinatore del corso di laurea in Diritto dell'energia e dell'ambiente

Politiche strategiche della terza missione

A Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento programma le proprie politiche di terza missione/impatto sociale nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida degli organi di Ateneo e degli indirizzi definiti dal Piano Strategico.

Analisi SWOT

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere l'unica Facoltà di Giurisprudenza nel territorio locale - Esistenza di forti e consolidati legami con il territorio e con le istituzioni e con gli ordini professionali - Esistenza di aree di ricerca significativamente legate con alcune caratteristiche del territorio - Presenza di un fondo della Facoltà dedicato al finanziamento di attività di terza missione - Soddisfacente svolgimento di attività di orientamento verso le scuole - Organizzazione stabile delle Scuole di Specializzazione e dei Master 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridotta consapevolezza dell'importanza delle attività di terza missione, tra il personale docente e ricercatore, e amministrativo - Inadeguata incentivazione delle attività di terza missione - Inadeguata programmazione delle attività di terza missione - Scarsità di risorse dedicate e personale esperto - Ancora inadeguata presenza nei mezzi di comunicazione ed uso al più parziale dei social network - Limitata capacità di acquisizione di risorse finanziarie, anche a causa del difficile momento economico
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi ambiti tematici legati strettamente alle esigenze del territorio - Possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni locali e nazionali - Forte interesse di networking da parte delle realtà locali (ordini, associazioni di categoria) 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsità delle risorse - Riduzione del peso relativo del settore pubblico nel territorio - Difficoltà a creare una struttura organizzativa stabile di supporto per le attività di terza missione

B. Azioni programmate

Processo	<p>Valorizzazione dell'attività di ricerca ed integrazione tra Università e territorio</p> <p><i>(Obiettivi per la terza missione del piano strategico 2022-2024 di Ateneo: OSTM.1 Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico; OSTM.2 Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici e Public Engagement)</i></p>
----------	--

<p>Descrizione del processo</p>	<p>La terza missione è definita come la “propensione delle strutture (universitarie n.d.r.) all’apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la ¹ valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze” . In particolare, la terza missione è costituita dall’insieme delle “attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni ² tradizionali di insegnamento [...] e di ricerca [...]” . In particolare, l’ANVUR distingue due modalità attraverso le quali la Terza Missione prende forma: l’una è costituita dalla valorizzazione economica della conoscenza (i.e. la trasformazione della conoscenza in conoscenza utile ai fini produttivi) e l’altra ³ dalla “produzione di beni pubblici che aumentano il benessere della società” . “Tali beni possono avere contenuto culturale (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociale (salute pubblica, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico/professionali fornite in <i>équipe</i>), educativo (educazione degli adulti, <i>life long learning</i>,</p>
	<p>formazione continua) o di consapevolezza civile (dibattiti e controversie ⁴ pubbliche, <i>expertise</i> scientifica)” .</p>

<p>Obiettivo</p>	<p>TM1/IS 1 – Attività di Terza Missione</p>
<p>Descrizione obiettivo</p>	<p>Incremento e valorizzazione della attività di terza missione</p>
<p>Indicatori di risultato a raggiungimento dell’obiettivo</p>	<p>Numero delle iniziative intraprese dal Dipartimento</p>
<p>Azioni pianificate per realizzare l’obiettivo</p>	<p>1. Monitorare costantemente le attività di contatto con la comunità locale, enti pubblici e privati, mondo imprenditoriale, del lavoro e degli ordini professionali; 2. Implementare il coordinamento delle attività di terza missione, aumentando le occasioni di confronto e di discussione in seno al Consiglio di Dipartimento; 3. Massimizzare l’uso delle risorse a disposizione del Dipartimento per aumentarne l’efficienza - prestando particolare riguardo alla pubblicità degli eventi organizzati ed alla divulgazione dei risultati ottenuti.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Incremento degli eventi rilevanti e dei docenti coinvolti pari al 10% rispetto al periodo precedente</p>
<p>Tempistica</p>	<p>Dicembre 2024</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>La Commissione Terza Missione; Il Corpo Docente del Dipartimento</p>
<p>Responsabile attuazione obiettivo</p>	<p>Il Direttore del Dipartimento; La Commissione Terza Missione</p>

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Obiettivo	TM/IS 2 – Formazione Continua
Descrizione obiettivo	Consolidamento e implemento delle attività di formazione continua
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Numero di convenzioni stipulate e di ore di formazione erogate
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Mettere a disposizione del mondo del lavoro, dell'impresa e degli ordini professionali, i risultati più avanzati della ricerca scientifica, trasformandoli in occasioni di formazione e di confronto per gli operatori dei vari settori del diritto e delle discipline sociali - valorizzando, in particolar modo, l'esperienza delle cliniche legali.
Risultati attesi	Aumento del numero delle ore erogate e delle convenzioni stipulate
Tempistica	Dicembre 2024
Risorse necessarie	La Commissione Terza Missione; I Docenti che afferiscono al Dipartimento; Ordini Professionali, Associazioni Sindacali ed ulteriori figure professionali coinvolte nei vari progetti "ratione materiae".
Responsabile attuazione obiettivo	Il Direttore del Dipartimento; La Commissione Terza Missione

Obiettivo	TM1/IS 3 – Public Engagement
Descrizione obiettivo	Consolidamento e Incremento delle Attività di Public Engagement
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Il numero delle iniziative intraprese dal Dipartimento
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Proseguire l'impegno nelle attività di ricerca, formative e divulgative, con riguardo all'interdisciplinarietà della conoscenza ed alle soft skill, sviluppando il relativo networking tra l'Ateneo e il territorio - con particolare riguardo alle attività svolte a favore delle persone con disabilità ed agli eventi organizzati nel formato Kraino.
Risultati attesi	Aumentare del 10% il numero degli eventi organizzati
Tempistica	Dicembre 2024
Risorse necessarie	La Commissione Terza Missione; Il Corpo Docente del Dipartimento
Responsabile attuazione obiettivo	Il Direttore del Dipartimento; La Commissione Terza Missione